



Cristiana Muscardini

Dottore in filosofia
Giornalista pubblicista, scrittrice
Deputato europeo dal 1989
*Vice Presidente della Commissione per il
Commercio internazionale del Parlamento europeo*

- Responsabile PPE per i rapporti commerciali con i paesi del Magreb
- Relatrice per il regolamento sull'indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi approvato dall'aula di Strasburgo il 21 ottobre 2010 e in attesa del parere del Consiglio europeo
- Relatrice per la riforma del codice doganale
- Membro della delegazione per le relazioni con l'Iraq
- Membro sostituto della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza ambientale.
- Membro della delegazione alla commissione parlamentare Cariforum-UE.
- Membro della delegazione di cooperazione parlamentare UE-Kazakistan, UE- Kirghizistan, e UE-Uzbekistan e per le relazioni con il Tagikistan, il Turkmenistan e la Mongolia

ATTIVITÀ POLITICA PRECEDENTE

a) in Europa:

- 2002-2003 Membro della delegazione di 16 membri del PE alla Convenzione europea (organo temporaneo incaricato di redigere il progetto di Costituzione europea)
- 1992-2004 Presidente della delegazione di AN al PE.
- 2001-2009 Segretario generale dell'"Alleanza per l'Europa delle Nazioni" (AEN), movimento politico transnazionale
- 2004-2009 Presidente del gruppo Unione per l'Europa delle Nazioni (UEN)
- 2004-2009 Membro della Conferenza dei Presidenti al PE.

Al Parlamento europeo è stata anche membro della:

- delegazione all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE (Africa, Caraibi, Pacifico-Unione europea)
- delegazione all'Assemblea parlamentare Euromediterranea
- delegazione all'Assemblea parlamentare euro-latinoamericana (EuroLat)
- Commissione temporanea sul cambiamento climatico
- Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere
- Commissione per le petizioni

b) in Italia:

- 1980-1990 Consigliere comunale di Milano e di Varese (1991)
- 1983-1987 Membro della Camera dei Deputati

PUBBLICAZIONI:

Una notte di gloria, Il testimone, L'algognotico, Una parola per Caino, L'Europa sconosciuta, L'Europa in discussione, L'Europa in tasca, La Convenzione europea, La Destra in Europa, L'Europa promessa, L'Europa in Tavola

- Editore di "Italia Informazione Europa-Patto sociale"

PREMI E RICONOSCIMENTI:

- Medaglia d'oro al "Merito europeo" della Fondazione omonima di Lussemburgo (2005)
- Premio internazionale "Donna dell'anno 2004" - Centro Universitario Lugano
- Diversi Premi letterari tra i quali "Adelaide Ristori" e il "Il Ciclope d'argento"
- Designata "Miglior Parlamentare Italiana" dall'European League of Geneve (2007)
- Nomination per il MEP Awards del 'The Europea Parliament' come miglior parlamentare della Commissione INTA (2011)

Cristiana MUSCARDINI



Gruppo PPE
al Parlamento Europeo

ATTIVITÀ AL PARLAMENTO EUROPEO

*Due anni di legislatura
dal 14 luglio 2009 a settembre 2011*

STRASBURGO - LUSSEMBURGO - BRUXELLES

ATTIVITÀ LUGLIO 2009 - SETTEMBRE 2011

INDICE

1-1-2012

<i>Introduzione</i>	2
1. Interrogazioni	4
2. Proposte di risoluzione	19
3. Dichiarazioni scritte	22
4. Pareri (Relazioni)	23
4a. Regolamento relativo all'indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi	24
5. Petizioni	38
6. Interventi in aula	39
7. Caso Colombo	44

INTRODUZIONE

I cittadini europei, ed italiani in particolar modo, lamentano da tempo di non avere, tramite gli organi di stampa, una sufficiente informazione sulle attività svolte dai parlamentari europei.

Sul sito del Parlamento europeo o sui siti personali dei parlamentari si possono reperire le informazioni ma difficilmente vi sono altri strumenti per conoscere e valutare quanto i singoli parlamentari hanno fatto attraverso interrogazioni, proposte di risoluzione, interventi in aula e altri strumenti a loro disposizione.

Questo opuscolo, perciò, vuole portare a conoscenza dei cittadini italiani e specialmente di coloro che vivono nella circoscrizione Nord Ovest l'attività svolta da Cristiana Muscardini dal 14 luglio 2009, inizio della settima legislatura del Parlamento europeo a suffragio universale e quinta legislatura consecutiva per lei, alla fine di settembre del 2011.

Questo perciò vuole essere uno strumento non solo di informazione ma anche un modo per creare maggiore rapporto tra elettori ed eletti e per questo motivo tutti coloro che avranno suggerimenti o proposte potranno contattare l'on. Muscardini scrivendo a c.muscardini@tin.it.

Tutti i documenti sono in ordine cronologico a partire dai più recenti

Gli argomenti che sono stati principalmente trattati sono economia - industria - mercato, agricoltura ambiente - energia - sanità e tutela degli animali, politica - società - tutela dei minori, immigrazione e lotta al terrorismo.

Cristiana Muscardini è stata eletta per la prima volta al Parlamento europeo nel 1989 ed è sempre stata rieletta; attualmente sta svolgendo la sua quinta legislatura.

In questa legislatura è componente del Gruppo Popolare Europeo, Vicepresidente della Commissione per il commercio internazionale e membro della delegazione parlamentare per le relazioni con l'Iraq. Fa parte, inoltre, come sostituto della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare; della Delegazione alla commissione parlamentare Cariforum-UE; della Delegazione alle commissioni di cooperazione parlamentare UE-Kazakistan, UE-Kirghizistan, UE-Uzbekistan e per le relazioni con il Tagikistan, il Turkmenistan e la Mongolia.

È vicepresidente dell'Intergruppo per la protezione animali.

Cristiana Muscardini è laureata in Filosofia, giornalista e scrittrice. Ha pubblicato *Una notte di gloria*, *L'Algognotico*, *Una parola per Caino*, *Europa sconosciuta* (1994), *L'Europa*

in discussione (1999), *Europa in tasca* (1999), *La convenzione europea* (2002), *L'Europa promessa* (2004), *L'Europa in tavola* (2009).

È stata parlamentare italiano dal 1983 al 1987 e consigliere comunale di Milano.

Nelle precedenti legislature è stata membro della Convenzione europea, copresidente del Gruppo UEN, segretario generale dell'Alleanza per l'Europa delle Nazioni e capo delegazione di Alleanza Nazionale; ha ricevuto la medaglia d'oro al 'Merito europeo' della Fondazione omonima di Lussemburgo (2005) designata 'Miglior parlamentare italiana' dall'European League of Geneva (2007), ha ricevuto inoltre il premio 'Donna dell'anno 2004' dal Centro universitario di Lugano (2004).

Tra i premi letterari ricevuti l'Adelaide Ristori e il Ciclope d'argento.

Ha effettuato incontri istituzionali in Cina, Kazakistan, Kenia, Polonia, Lettonia, Estonia, Danimarca, Spagna, Portogallo, Grecia, Cipro, Irlanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e più volte a Ginevra per l'Organizzazione Mondiale del Commercio, in Germania, in Francia all'Eliseo, durante il semestre di presidenza per incontri con il presidente Sarkozy. È stata membro di Euromed e del Mercosur.

Attualmente è relatore per il Regolamento relativo all'indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi

In Italia è vicepresidente dell'Assemblea Nazionale di Futuro e Libertà.

INTERROGAZIONI CON RICHIESTA DI RISPOSTA SCRITTA

Ogni parlamentare, assumendosi la responsabilità del contenuto, può rivolgere interrogazioni con richiesta di risposta scritta al presidente del Consiglio europeo, al Consiglio, alla Commissione o al Vicepresidente della Commissione europea/Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza secondo quanto stabilito in un allegato al regolamento. Le interrogazioni sono presentate per iscritto al presidente del Consiglio o della commissione che le comunica ai destinatari, dirime gli eventuali dubbi sulla ricevibilità e informa della sua decisione il deputato interrogante. Alle interrogazioni che richiedono una risposta sollecita, ma che non prevedono ricerche approfondite (interrogazioni prioritarie), viene fornita la risposta entro tre settimane dalla loro presentazione. Alle altre interrogazioni (interrogazioni non prioritarie) la risposta è data entro sei settimane dalla loro trasmissione. Ciascun deputato può presentare solo una interrogazione prioritaria al mese. È necessario, quindi, indicare sempre di che tipo di interrogazione si tratta. Interrogazioni e risposte sono pubblicate nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Introduzione di una certificazione europea per l'acciaio inossidabile

29 settembre 2011

Niccolò Rinaldi (ALDE), Roberta Angelilli (PPE), Gianluca Susta (S&D) e Cristiana Muscardini (PPE)

Ritardo negli aiuti all'OCM zucchero del 2005

28 settembre 2011

Architettura sana e materiali da privilegiare

28 settembre 2011

Direttiva nitrati e tutela dell'ambiente

27 settembre 2011

PSR e pioppicoltura

27 settembre 2011

PSR e vitivinicoltura

27 settembre 2011

Crisi finanziaria ed eurosalvataggi

27 settembre 2011

Caso di sottrazione internazionale alla Tunisia

21 settembre 2011

Interrogazione con richiesta di risposta scritta alla Commissione

Roberta Angelilli (PPE), Marco Scurria (PPE), Gianni Pittella (S&D), Carlo Casini (PPE), Mario Mauro (PPE), Niccolò Rinaldi (ALDE), Clemente Mastella (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Sonia Alfano (ALDE), Aldo Patriciello (PPE), Mara Bizzotto (EFD), Antonello Antinoro (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Claudio Morganti (EFD), Vincenzo Iovine (ALDE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Lara Comi (PPE), Antonio Cancian (PPE), Giommaria Uggias (ALDE), Giovanni La Via (PPE), Amalia Sartori (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Crescenzo Rivellini (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Andrea Zanon (ALDE), Oreste Rossi (EFD), Silvia Costa (S&D), Elisabetta Gardini (PPE)

Caso di sottrazione internazionale alla Tunisia

21 settembre 2011

Interrogazione con richiesta di risposta scritta al Consiglio

Roberta Angelilli (PPE), Marco Scurria (PPE), Gianni Pittella (S&D), Carlo Casini (PPE), Mario Mauro (PPE), Niccolò Rinaldi (ALDE), Clemente Mastella (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Sonia Alfano (ALDE), Aldo Patriciello (PPE), Mara Bizzotto

(EFD), Antonello Antinoro (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Claudio Morganti (EFD), Vincenzo Iovine (ALDE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Lara Comi (PPE), Antonio Cancian (PPE), Giommaria Uggias (ALDE), Giovanni La Via (PPE), Amalia Sartori (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Crescenzo Rivellini (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Andrea Zanon (ALDE), Oreste Rossi (EFD), Silvia Costa (S&D), Elisabetta Gardini (PPE)

Le scorie radioattive

19 settembre 2011

L'industria conciaria europea e la crisi

19 settembre 2011

I cristiani nel mirino anche in Europa

15 settembre 2011

Test in laboratori clandestini

28 luglio 2011

Zoomafie e corse di cavalli

28 luglio 2011

Tutela del lupo

28 luglio 2011

Introduzione di una certificazione europea per l'acciaio inossidabile

20 luglio 2011

Niccolò Rinaldi (ALDE), Roberta Angelilli (PPE), Gianluca Susta (S&D), Cristiana Muscardini (PPE)

I cyberattacchi come atti di guerra

18 luglio 2011

Procedure audit e PMI (due)

14 luglio 2011

Ricerca, innovazione e procedure audit per PMI

14 luglio 2011

Esportazioni e trasporto di animali vivi

14 luglio 2011

Abusi su minori in Libia

13 luglio 2011

Riappare la TBC

12 luglio 2011

Troppa tv e poco sport

12 luglio 2011

Diritti umani in Tibet

12 luglio 2011

Depositi IVA

12 luglio 2011

Acque minerali e termali

12 luglio 2011

Il rapporto Sebirec sulla Campania

12 luglio 2011

Psicofarmaci e pubblicità

8 luglio 2011

Il nuovo indicatore agricolo Sgpa

1 luglio 2011

Legge su giochi violenti

30 giugno 2011

Le luci notturne e la tutela delle rotte degli uccelli migratori

30 giugno 2011

La fuga degli adolescenti

28 giugno 2011

Chiusura delle dogane di Zenna-Dirinella

28 giugno 2011

Imprigionamento di Ahmed Ezz e di altre autorità istituzionali in seguito alle rivolte in Egitto

24 giugno 2011

Tiziano Motti (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Antonello Antinoro (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Mario Mauro (PPE), Luigi Ciriaco De Mita (PPE), Carlo Fianza (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Crescenzo Rivellini (PPE), Iva Zanichchi (PPE), Elisabetta Gardini (PPE), Marco Scurria (PPE), Sergio Paolo Frances

Silvestris (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Potito Salatto (PPE), Alfredo Antoniozzi (PPE)

Mosaico delle vaccinazioni
24 giugno 2011

La Cina e l'euro
22 giugno 2011

La generazione dei "Neet"
22 giugno 2011

Il MAE, lo Judendamt e i genitori europei
21 giugno 2011
Cristiana Muscardini (PPE), Nathalie Griesbeck (ALDE)

Trasparenza e soglie d'usura
21 giugno 2011

Orientamenti sugli aiuti di Stato per industrie energy intensive

21 giugno 2011
Mario Pirillo, Rosario Crocetta, Gianni Pittella, Guido Milana, Rita Borsellino, Pier Antonio Panzeri, Andrea Cozzolino, Sergio Gaetano Cofferati, Salvatore Caronna, Patrizia Toia, Silvia Costa, David-Maria Sassoli, Gianluca Susta, Roberto Gualtieri, Leonardo Domenici, Francesco De Angelis, Oreste Rossi, Ioan Enciu, Paolo Bartolozzi, Giommaria Ugias, Amalia Sartori, Aldo Patriciello, Alfredo Antoniozzi, Giancarlo Scottà, Matteo Salvini, Clemente Mastella, Barbara Matera, Elisabetta Gardini, Vincenzo Iovine, Gabriele Albertini, Antonio Cancian, Cristiana Muscardini, Pavel Poc, Jo Leinen, Potito Salatto, Salvatore Tatarella, Claudiu Ciprian T n sescu, Iuliu Winkler, Paolo De Castro, Rovana Plumb, Sebastian Valentin Bodu, Crescenzo Rivellini, Iosif Matula, Roberta Angelilli, Cristian Silviu Bu oi, Carlo Fidanza

Grande speculazione sui cereali
15 giugno 2011

OGM e informazione
10 giugno 2011

Batterio killer
9 giugno 2011

Diritti di proprietà intellettuale
9 giugno 2011

Le pari opportunità nel management delle imprese
8 giugno 2011

Gli stupri della guerra "umanitaria"
8 giugno 2011

Pedofilia online
6 giugno 2011

Mercato delle assicurazioni auto in Italia
6 giugno 2011
Erminia Mazzoni (PPE), Vincenzo Iovine (ALDE), Salvatore Tatarella (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Potito Salatto (PPE), Clemente Mastella (PPE), Alfredo Antoniozzi (PPE), Marco Scurria (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Antonio Cancian (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Lara Comi (PPE), Mario Pirillo (S&D), Cristiana Muscardini (PPE), Barbara Matera (PPE), Giovanni La Via (PPE), Oreste Rossi (EFD), Crescenzo Rivellini (PPE), Amalia Sartori (PPE)

Revolving card
31 maggio 2011

Differenza confermata
31 maggio 2011

Impianti a biogas e produzione alimentare
30 maggio 2011

Incremento degli aiuti ai paesi del vicinato
27 maggio 2011

Caraffe filtranti
26 maggio 2011
Vito Bonsignore (PPE), Barbara Matera (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Giovanni La Via (PPE), Carlo Fidanza (PPE), Alfredo Antoniozzi (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Alfredo Pallone (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Potito Salatto (PPE), Roberta Angelilli (PPE), Antonio Cancian (PPE), Salvatore Iacolino (PPE), Marco Scurria (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Clemente Mastella (PPE), Amalia Sartori (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Mario Mauro (PPE), Lara Comi (PPE)

Eruzione vulcano islandese
24 maggio 2011

Le rose del Kenya
16 maggio 2011

Il punteruolo rosso
16 maggio 2011

Riesame del TPA (traffico di perfezionamento attivo)
11 maggio 2011

Ritorna la finanza tossica
11 maggio 2011

Contratti con le assicurazioni in Europa
5 maggio 2011

Trasporto di animali
5 maggio 2011

Attentato a Marrakesh
5 maggio 2011

"Palline da tennis" per dimagrire?
5 maggio 2011

La questione demaniale nella direttiva Bolkestein
29 aprile 2011

Sette sataniche
26 aprile 2011

Contraffazione e denaro fuori controllo
26 aprile 2011

"The little people"
20 aprile 2011

Centrali atomiche e tumori
20 aprile 2011

Il nucleare dopo Fukushima
20 aprile 2011

Deposito doganale IVA
20 aprile 2011

Relazioni dell'UE con la Mongolia
13 aprile 2011

Paolo Bartolozzi, Vito Bonsignore, Mario Mauro, Gabriele Albertini, Roberta Angelilli, Aldo Patriciello, Lara Comi, Giovanni Colino, Salvatore Iacolino, Raffaele Baldassarre, Cristiana Muscardini, Barbara Matera, Erminia Mazzoni, Sergio Paolo Frances Silvestris, Carlo Fidanza, Iva Zanichchi, Alfredo Pallone, Licia Ronzulli, Antonio Cancian, Alfredo Antoniozzi, Giovanni La Via, Marco Scurria, Sergio Berlatto, Amalia Sartori, Elisabetta Gardini, Potito Salatto, Alfreds Rubiks, Bart Staes, Britta Thomsen, Piotr Borys, Joachim Zeller, Nicolò Rinaldi, Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz, Jaromir Kohli ek, Hannes Swoboda, Vilja Savisaar-Toomast, Herbert Dorfmann, Jaroslav Kalinowski, Kyriacos Triantaphyllides, Béla Kovács, Inese Vaidere, Elisabeth Jeggle, Ivare Padar, Vilija Blinkievi t t, Rolandas Paksas, Ivars Godmanis

Commissione d'inchiesta per il massacro di profughi nel Mediterraneo
11 aprile 2011

Tutela dei minori: mancata applicazione del principio di reciproco riconoscimento delle sentenze tra Stati membri
1 aprile 2011

Roberta Angelilli (PPE), Gianni Pittella (S&D), Mario Mauro (PPE), Oreste Rossi (EFD), Luigi De Magistris (ALDE), Giommaria Ugias (ALDE), Potito Salatto (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Lorenzo Fontana (EFD), Lara Comi (PPE), Alfredo Antoniozzi (PPE), Marco Scurria (PPE), Salvatore Tatarella (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Antonio Cancian (PPE), Giovanni (PPE), Nicolò Rinaldi (ALDE), Francesco Enrico Speroni (EFD), Claudio Moranti (EFD), Gabriele Alberini (PPE), Sergio Berlatto (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Luigi Ciriaco De Mita (PPE), Mario Pirillo (S&D), Salvatore Iacolino (PPE), Gianluca Susta (S&D), Vincenzo Iovine (ALDE), Silvia Costa (S&D), Patrizia Toia (S&D), Barbara Matera (PPE), Amalia Sartori (PPE)

"Test di verginità al Cairo"
31 marzo 2011

Cristiana Muscardini (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Roberta Angelilli (PPE), Barbara Matera (PPE), Erminia Mazzoni (PPE)

Ortofrutticoli importati dalla Cina
31 marzo 2011

L'orrore delle "perreras" spagnole
28 marzo 2011

Romania: presunta violazione delle norme sulle adozioni internazionali nell'UE

22 marzo 2011
Roberta Angelilli (PPE), Gianni Pittella (S&D), Mario Mauro (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Iva Zanichchi (PPE), Debora Serracchiani (S&D), Silvia Costa (S&D), Lara Comi (PPE), Antonio Cancian (PPE), Marco Scurria (PPE), Oreste Rossi (EFD), Giommaria Uggiass (ALDE), Sergio Berlato (PPE), Elisabetta Gardini (PPE), Clemente Mastella (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Sonia Alfano (ALDE), Luigi de Magistris (ALDE), Carlo Fidanza (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Herbert Dorfmann (PPE), Luigi Ciriaco De Mita (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Fiorello Provera (EFD), Potito Salatto (PPE), Giancarlo Scottà (EFD), Giovanni La Via (PPE), Mario Pirillo (S&D), Cristiana Muscardini (PPE), Vito Bonsignore (PPE), Guido Milana (S&D), Alfredo Pallone (PPE), Lorenzo Fontana (EFD), Claudio Morganti (EFD), Amalia Sartori (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Mara Bizzotto (EFD), Giovanni Collino (PPE), Pino Arlacchi (S&D), Vincenzo Iovine (ALDE), Barbara Matera (PPE)

Attuazione direttiva europea sui farmaci
22 marzo 2011

Barriere non tariffarie imposte dai paesi non appartenenti all'Ue
10 marzo 2011

Tutela dei berberi in Libia
10 marzo 2011

Riduzione dei consumi elettrici
10 marzo 2011

Rapporto OCSE sulla salute
10 marzo 2011

Gene resistente ai farmaci
10 marzo 2011

Cina e Iran: violenza e condanne contro le opposizioni
4 marzo 2011

Kamikaze per gioco
4 marzo 2011

Migranti eritrei catturati da predoni nel Nord-Sinai egiziano

3 marzo 2011
Cristiana Muscardini (PPE), Patrizia Toia (S&D), Niccolò Rinaldi (ALDE)

Programmi a sostegno di popolazioni sottoposte a imponenti flussi migratori
3 marzo 2011

Normativa europea dei contratti
3 marzo 2011

Cristiana Muscardini (PPE), Gianluca Susta (S&D), Niccolò Rinaldi (ALDE)

Contratti con le assicurazioni in Europa
3 marzo 2011

Cristiana Muscardini (PPE), Gianluca Susta (S&D), Niccolò Rinaldi (ALDE)

La politica agricola comune (PAC) dopo la crisi
3 marzo 2011

Rilancio della strategia politica UE nel Mediterraneo/2011
1 marzo 2011

Mario Mauro, Alfredo Pallone, Iva Zanichchi, Magdi Cristiano Allam, Teresa Jiménez-Becerril Barrio, Aldo Patriciello, Marietta Giannakou, Gabriele Albertini, Dominique Vlasto, Crescenzo Rivellini, Cristiana Muscardini, Antonio Cancian, Carlo Fidanza, Amalia Sartori, Giovanni La Via, Barbara Matera, Elisabetta Gardini, Paolo Bartolozzi, Roberta Angelilli, Clemente Mastella, Lara Comi, Véronique Mathieu, Salvatore Tatarella, Erminia Mazzoni, Santiago Fisas Ayxela, Simon Busuttil, Sergio Paolo Frances Silvestris, Raffaele Baldassarre, Vito Bonsignore, Potito Salatto, Giovanni Collino, Georgios Papanikolaou, David Casa, Carlo Casini, Sergio Berlato, Marco Scurria, Licia Ronzulli, Luigi Ciriaco De Mita, Ioannis Kasoulides, Antonello Antinoro, Georgios Koumoutsakos

Rapporto americano sulla crisi finanziaria
25 febbraio 2011

Il futuro del Nord Africa
25 febbraio 2011

Aumento patologia celiaca
22 febbraio 2011

Manifestazioni popolari in Libia
22 febbraio 2011

Cristiana Muscardini (PPE), Giovanni Collino (PPE), Crescenzo Rivellini (PPE), Potito Salatto (PPE), Salvatore Tatarella (PPE)

S.O.S. Immigrazione
15 febbraio 2011

S.O.S. Immigrazione
15 febbraio 2011

Cristiana Muscardini (PPE), Salvatore Tatarella (PPE), Giovanni Collino (PPE), Potito Salatto (PPE), Crescenzo Rivellini (PPE)

Aumento dei prezzi delle derrate alimentari
14 febbraio 2011

Piastrelle clonate dalla Cina
9 febbraio 2011

Pubblicazione dell'agenda ufficiale dell'Unione europea destinata ai giovani - violazione del principio di libertà di pensiero, di coscienza e di religione
8 febbraio 2011

Interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione

Roberta Angelilli, Mario Mauro, Carlo Casini, Lara Comi, Francesco Enrico Speroni, Licia Ronzulli, Barbara Matera, Giovanni Collino, Paolo Bartolozzi, Crescenzo Rivellini, Antonio Cancian, Carlo Fidanza, Alfredo Pallone, Vito Bonsignore, Salvatore Tatarella, Potito Salatto, Marco Scurria, Tiziano Motti, Aldo Patriciello, Herbert Dorfmann, Magdi Cristiano Allam, Iva Zanichchi, Clemente Mastella, Gabriele Albertini, Giovanni La Via, Cristiana Muscardini, Salvatore Iacolino, Erminia Mazzoni, Sergio Paolo Frances Silvestris, Amalia Sartori, Francesco De Angelis, Gianluca Susta, Silvia Costa, Debora Serracchiani, Patrizia Toia, Giommaria Uggiass, Giancarlo Scottà, Mario Borghesio, Konstantinos Poupakis, Filip Kaczmarek, Georgios Papanikolaou, Anne Delvaux, Rare-Lucian Niculescu, Sari Essayah, Veronica Lope Fontagné, Marietta Giannakou (PPE), Joanna Katarzyna Skrzydlewska (PPE), Miroslav Mikolášik (PPE), Zuzana Roithová (PPE), Lena Kolarska-Bobiska, Frank Engel, Santiago Fisas Ayxela, Jim Higgins, Elisa-

beth Morin-Chartier, Esther Herranz García, Jean-Pierre Audy, Roger Helmer, Richard Ashworth, Slavi Binev, Philip Claeys, Dimitar Stoyanov, Diane Dodds, Frédérique Ries, Robert Rochefort, Nathalie Griesbeck, Philippe Juvin, Piotr Borys, Anna Záborská, Francisco José Millán Mon, Jiří Maštálka

100 Husky uccisi in Canada
4 febbraio 2011

Danni causati da merci non in regola immesse sul mercato
4 febbraio 2011

Studi sulla contraffazione
3 febbraio 2011

Pubblicazione dell'agenda ufficiale dell'Unione europea destinata ai giovani: violazione del principio della libertà di pensiero, di coscienza e di religione
31 gennaio 2011

Roberta Angelilli (PPE), Gianni Pittella (S&D), Mario Mauro (PPE), Carlo Casini (PPE), David-Maria Sassoli (S&D), Francesco Enrico Speroni (EFD), Lara Comi (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Barbara Matera (PPE), Giovanni Collino (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Crescenzo Rivellini (PPE), Antonio Cancian (PPE), Carlo Fidanza (PPE), Alfredo Pallone (PPE), Vito Bonsignore (PPE), Salvatore Tatarella (PPE), Potito Salatto (PPE), Sergio Berlato (PPE), Marco Scurria (PPE), Tiziano Motti (PPE), Antonello Antinoro (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Magdi Cristiano Allam (PPE), Iva Zanichchi (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Alfredo Antoniozzi (PPE), Clemente Mastella (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Giovanni La Via (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Salvatore Iacolino (PPE), Luigi Ciriaco De Mita (PPE), Herbert Dorfmann (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Amalia Sartori (PPE), Francesco De Angelis (S&D), Guido Milana (S&D), Gianluca Susta (S&D), Silvia Costa (S&D), Debora Serracchiani (S&D), Mario Pirillo (S&D), Patrizia Toia (S&D), Lorenzo Fontana (EFD), Mara Bizzotto (EFD), Fiorello Provera (EFD), Giancarlo Scottà (EFD), Mario Borghesio (EFD), Vincenzo Iovine (ALDE), Giommaria Uggiass (ALDE), Filip Kaczmarek (PPE), Jarosław Leszek Wałsa (PPE), Konstantinos Poupakis (PPE), Marie-Thérèse Sanchez-Schmid (PPE), Manfred Weber (PPE), Georgios Papanikolaou (PPE), Anne Delvaux (PPE), Rare-Lucian Niculescu (PPE), Alejo Vidal-Quadras (PPE), Sari Essayah (PPE), Veronica Lope Fontagné (PPE), Marietta Giannakou (PPE), Joanna Katarzyna Skrzydlewska (PPE), Miroslav Mikolášik (PPE), Zuzana Roithová (PPE), Lena Kolarska-Bobiska (PPE), Frank Engel (PPE), Santiago Fisas Ayxela (PPE), Jim Higgins

(PPE), Constance Le Grip (PPE), Elisabeth Morin-Chartier (PPE), Bernd Posselt (PPE), Esther Herranz García (PPE), Jean-Pierre Audy (PPE), Gabriel Mato Adrover (PPE), Agustín Díaz de Mera García Consuegra (PPE), Roger Helmer (ECR), Richard Ashworth (ECR)

Cani in vendita a rate
25 gennaio 2011

Ritardo del rapporto di audit e conseguenze penalizzanti
25 gennaio 2011

Richieste di risarcimento degli ex deportati
21 gennaio 2011

Qualità degli allevamenti e prodotti alimentari
21 gennaio 2011

La tragica situazione somala
21 gennaio 2011

Nuvole di dati nella Rete
21 gennaio 2011

Protezionismo cinese
21 gennaio 2011

Palude tossica di Zanica (Bergamo)
19 gennaio 2011

Lotta alle mafie
18 gennaio 2011

Mangimi alla diossina in Germania
18 gennaio 2011

Campagna choc antifrontalieri in Svizzera
13 dicembre 2010

G20 di Seul
25 novembre 2010

Un regolamento per salvare gli squali
24 novembre 2010

Lorso in padella
24 novembre 2010

Adozione internazionale nell'Unione europea
24 novembre 2010

Interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione
Roberta Angelilli, Mario Mauro, Marco Scurria, Erminia Mazzoni, Cristiana Muscardini, Simon Busuttil, Silvia Costa, Patrizia Toia, Gabriele Albertini, Clemente Mastella, Licia Ronzulli, Aldo Patriciello, Amalia Sartori, Lara Comi, Barbara Matera, Potito Salatto, Iva Zanicchi, Giovanni Collino, Tiziano Motti, Antonello Antinoro, Salvatore Tatarella, Elisabetta Gardini, Crescenzo Rivellini, Carlo Fidanza, Vito Bonsignore, Giovanni La Via, Alfredo Pallone, Sergio Paolo Frances Silvestris, Paolo Bartolozzi, Antonio Cancian, Anna Záborská, Csaba Sógor, Anne Delvaux, Daniel Caspary, Gianni Pittella, Debora Serracchiani, Pier Antonio Panzeri, Rosario Crocetta, Francesca Balzani, Mario Pirillo, Roberto Gualtieri, Gianluca Susta, Guido Milana, Salvatore Caronna, Vincenzo Iovine, Sonia Alfano, Niccolò Rinaldi, Luigi de Magistris, Nathalie Griesbeck, Giommara Ugias, Catherine Bearder, Lorenzo Fontana, Oreste Rossi, Alfredo Antoniozzi, Luigi Ciriaco De Mita, Fiorello Provera, Salvatore Iacolino, Raffaele Baldassarre, Herbert Dorfmann, Vittorio Prodi, Rita Borsellino

La crisi del Kashmir
24 novembre 2010

Le biomasse e il truciolo
18 novembre 2010

Diritto di famiglia relativo ai minori
16 novembre 2010

Cristiana Muscardini (PPE), Mario Mauro (PPE)

Inquinamento di falde acquifere in Europa
12 novembre 2010

Accordo bilaterale UE - Cina sulle indicazioni geografiche in Cina
12 novembre 2010

Daniel Caspary (PPE), Elisabeth Köstinger (PPE), Albert Deß (PPE), Tokia Saïfi (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Pablo Zalba Bidegain (PPE)

Tutela del patrimonio artistico e culturale.
Eventuali informazioni sugli interventi europei per ripristinare la Domus dei Gladiatori di Pompei
11 novembre 2010

Crescenzo Rivellini (PPE), Potito Salatto (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Antonello Antinoro (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Antonio Cancian (PPE), Lara Comi (PPE), Luigi Ciriaco De Mita (PPE), Elisabetta Gardini (PPE), Salvatore Iacolino (PPE), Giovanni La Via (PPE), Clemente Mastella (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Tiziano Motti (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Salvatore Tatarella (PPE)

Stop all'amalgama odontoiatrico
4 novembre 2010

Frontex: più amministrazione che operatività
4 novembre 2010

Discariche da bonificare
4 novembre 2010

Uso improprio del Botox
20 ottobre 2010

Piano comunitario straordinario di lotta alla pirateria on line
20 ottobre 2010

Interrogazione con risposta di richiesta orale
Alla Commissione

Iva Zanicchi, Marielle Gallo, Mario Mauro, Raffaele Baldassarre, Marco Scurria, Roberta Angelilli, Gabriele Albertini, Pablo Zalba Bidegain, Giovanni Collino, Sergio Paolo Francesco Silvestris, Vito Monsignore, Salvatore Iacolino, Erminia Mazzoni, Elisabetta Gardini, Carlo Fidanza, Aldo Patriciello, Giovanni La Via, Licia Ronzulli, Paolo Bartolozzi, Antonino Cancian, Sergio Berlatto, Cristiana Muscardini, Alfredo Antoniozzi, Clemente Mastella, Potito Salatto, Tiziano Motti, Magdi cristiano Allam, Luigi Ciriaco De Mita, Alfredo Pallone, Barbara Matera, Amalia Sartori, Lara Comi, Salvatore Tatarella, Herbert Dorfmann, Crescenzo Pivellini, Oreste Rossi, Fiorello Provera, Mara Bazzotto, Giancarlo Scottà, Mario Borghezio, Francesco Enrico Speroni, Claudio Moranti, Lorenzo Fontana, Matteo Salvini, Gianluca Susta

Fame e malnutrizione
20 ottobre 2010

OK dell'UE al "Cash Game"
13 ottobre 2010

L'aumento delle intolleranze e delle allergie in Europa
12 ottobre 2010

I fanghi tossici in Europa
12 ottobre 2010

Legge che vieta di mangiare animali domestici
12 ottobre 2010
Cristiana Muscardini (PPE), Tiziano Motti (PPE)

Rischio di doppio pagamento degli oneri doganali
11 ottobre 2010

L'anonimato sul Web
11 ottobre 2010

Compravendita di lauree in Europa
11 ottobre 2010

Strage silenziosa dei bambini
11 ottobre 2010

Accise sul gasolio
8 ottobre 2010

Centri ADHD e consenso dei familiari
5 ottobre 2010

Energia pulita che inquina
5 ottobre 2010

Monete, commodities e governance
1 ottobre 2010

La Commissione e i rom
1 ottobre 2010

Progetti di sviluppo mondiale
30 settembre 2010

Commercio internazionale e vivaismo
29 settembre 2010

I rischi della destabilizzazione dei mercati mondiali

29 settembre 2010

Casi di antidumping - situazione attuale e prospettive

29 settembre 2010

Interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione

Daniel Caspary, Cristiana Muscardini, Tokia Saïfi, Georgios Papastamkos, a nome del gruppo PPE – Kader Arif, Bernd Lange, Gianluca Susta, a nome del gruppo S&D – Metin Kazak, Niccolò Rinaldi, Marielle De Sarnez, a nome del gruppo ALDE – Yannick Jadot, Carl Schlyter, a nome del gruppo Verts/ALE – Helmut Scholz, a nome del gruppo GUE/NGL – Robert Sturdy, Syed Kamall, Jan Zahradil, a nome del gruppo ECR

Vergognoso recepimento italiano della normativa europea sugli animali domestici

23 settembre 2010

Cristiana Muscardini (PPE), Niccolò Rinaldi (ALDE), Gianluca Susta (S&D), Crescenzo Rivellini (PPE), Potito Salatto (PPE), Patrizia Toia (S&D), Francesca Balzani (S&D), Jörg Leichtfried (S&D), Sirpa Pietikäinen (PPE)

Quella legge assurda che fa morire i cani

23 settembre 2010

Lotta contro il morbo di Alzheimer

22 settembre 2010

Vito Bonsignore (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Salvatore Iacolino (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Iva Zanichchi (PPE), Salvatore Tatarella (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Lara Comi (PPE), Alfredo Pallone (PPE), Clemente Mastella (PPE), Marco Scurria (PPE), Carlo Fidanza (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Roberta Angelilli (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Mario Mauro (PPE)

Studenti disabili e scarsità di docenti

21 settembre 2010

Progetto di sterilizzazione felina del Ministero della salute belga

21 settembre 2010

Divieto di importazione dei prodotti derivanti dall'uccisione delle foche e sospensione della sua applicabilità

21 settembre 2010

Finanziamento di progetti nel settore delle energie rinnovabili

21 settembre 2010

I derivati imperversano ancora

16 settembre 2010

Stress-test e crisi dell'euro

13 settembre 2010

Gheddafi - le donne e l'Islam

8 settembre 2010

Errori giudiziari

19 agosto 2010

Stop al burqa, via libera della consulta islamica

19 agosto 2010

Vaccino contro il morbillo

19 agosto 2010

La BP prova nel Mediterraneo

5 agosto 2010

Sistemi di sicurezza mancanti e riciclaggio di denaro

27 luglio 2010

Sviluppo comparti agricoli a rischio

26 luglio 2010

Slittamento pagamento quote latte per l'Italia

26 luglio 2010

Regime linguistico dei brevetti europei

22 luglio 2010

Alfredo Antoniozzi (PPE), Mario Mauro (PPE), Roberta Angelilli (PPE), Carlo Casini (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Magdi Cristiano Allam (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Lara Comi (PPE), Luigi Ciriaco De Mita (PPE), Carlo Fidanza (PPE), Giovanni La Via (PPE), Clemente Mastella (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Tiziano Motti (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Marco Scurria (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Salvatore Tatarella (PPE), Iva Zanichchi (PPE)

Sistemi di sicurezza mancanti e riciclaggio di denaro

22 luglio 2010

I profughi eritrei in Libia

19 luglio 2010

Cristiana Muscardini (PPE), Patrizia Toia (S&D)

La difficile situazione somala

19 luglio 2010

Strategia europea del 2020 e il FSE

19 luglio 2010

Sigilli di garanzia per i tubetti di dentifricio

19 luglio 2010

Utilizzo dell'aria condizionata e risparmio energetico

19 luglio 2010

Errata interpretazione della direttiva sulle accise

19 luglio 2010

La droga sul web

19 luglio 2010

Polimeri nei trattati di libero scambio

19 luglio 2010

Manufatti cinesi prodotti con cromo esavalente

19 luglio 2010

Metodo Di Bella - Congresso mondiale di Singapore 2010

19 luglio 2010

Animali svenduti alla Corea del Nord

13 luglio 2010

Adozione internazionale di bambini rumeni

8 luglio 2010

Allarme mozzarelle blu

2 luglio 2010

Mattanza di cani in Romania

25 giugno 2010

Pesca del tonno rosso

25 giugno 2010

Pomodori cinesi in Europa

25 giugno 2010

Basta aborti tardivi

16 giugno 2010

Sovvenzioni cinesi alle esportazioni di cashmere in Europa

11 giugno 2010

Etichettatura tessile per il "cashmere"

11 giugno 2010

Tutela degli elefanti

11 giugno 2010

"Dream Flowers"

11 giugno 2010

Minori scomparsi

7 giugno 2010

Importazioni nell'Unione europea di merci manifatturate nei Laogai

7 giugno 2010

Interrogazione con richiesta di risposta orale

Alla Commissione

Michael Gahler, Elmar Brok, Daniel Caspary, Cristiana Muscardini, a nome del gruppo PPE

Regolamento sulle indicazioni nutrizionali e sulla salute: problemi di attuazione

7 giugno 2010

Interrogazione con richiesta di risposta orale alla Commissione
Mario Mauro, Boguslaw Sonik, János Áder, Roberta Angelilli, Alfredo Antoniozzi, Raffaele Baldassarre, Paolo Bartolozzi, Sergio Berlato, Piotr Borys, Jan B ezina, Milan Cabrnoch, Carlo Casini, Nessa Childers, Giovanni Collino, Lara Comi, Carlo Fidanza, Pat the Cope Gallagher, Elisabetta Gardini, Françoise Grossetête, Malgorzata Handzlik, Marian Harkin, Iliana Malinova Iotova,

Sidonia El bieta J drzejewska, Giovanni La Via, Krzysztof Lisek, Clemente Mastella, Barbara Matera, Radvil Mork nait - Mikul nien , Cristiana Muscardini, Miroslav Ouzký, Alfredo Pallone, Pier Antonio Panzeri, Mario Pirillo, Gianni Pittella, Vittorio Prodi, Frédérique Ries, Dominique Riquet, Zuzana Roithová, Licia Ronzulli, Oreste Rossi, Potito Salatto, Matteo Salvini, Amalia Sartori, Giancarlo Scottà, Czesław Adam Siekierski, Sergio Paolo Frances Silvestris, Theodoros Skylakakis, Salvatore Tatarella, Anna Záborská, Iva Zanichchi

I danni del botulino

27 maggio 2010

La Glass-Steagall come riferimento?

27 maggio 2010

Moody's e la speculazione

25 maggio 2010

Crisi greca e controllo spese

17 maggio 2010

Una nuova crisi alimentare?

17 maggio 2010

Il G20 di Washington e la crisi finanziaria

10 maggio 2010

La mega-truffa della Goldman Sachs e la nuova speculazione

10 maggio 2010

Marchio d'origine - costi aggiuntivi per le aziende

10 maggio 2010

Chernobyl: metalli contaminati di ritorno sui mercati europei

10 maggio 2010

Convenzione dell'Aja e ruolo dello Jugendamt (2)

3 maggio 2010

Pericolo di estinzione per lo scoiattolo rosso europeo

3 maggio 2010

Il destino della Somalia

29 aprile 2010

La crisi greca e l'Euro debole

9 aprile 2010

Previsioni strategiche e realtà

7 aprile 2010

L'Unione europea e le estradizioni

7 aprile 2010

Discriminazione genitoriale

16 marzo 2010

Accesso ai mercati terzi / Codice tecnico cinese sicurezza prodotti tessili

15 marzo 2010

Interrogazione scritta di Cristiana Muscardini (PPE), Gianluca Susta (S&D), Niccolò Rinaldi (ALDE) e Claudio Morganti (EFD) alla Commissione

Prodotti tessili importati nell'UE

15 marzo 2010

Interrogazione scritta di Claudio Morganti (EFD), Cristiana Muscardini (PPE), Gianluca Susta (S&D) e Niccolò Rinaldi (ALDE) alla Commissione

Aziende proprietarie di tecnologie sensibili per la sicurezza

11 marzo 2010

Arbitrati telefonici illeciti

11 marzo 2010

Responsabilità di soggetti terzi per impianti termici

8 marzo 2010

Lyondell Basell: sospetta violazione delle norme a tutela dei lavoratori e dei livelli occupazionali in caso di dimissioni

4 marzo 2010

Interrogazione scritta di Roberta Angelilli (PPE), David-Maria Sassoli (S&D), Mario Mauro (PPE), Francesco Enrico Speroni (EFD), Carlo Fidanza (PPE), Sergio Berlato (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Mario Borghezio (EFD), Clemente Mastella (PPE), Lara Comi (PPE), Francesco De

Angelis (S&D), Iva Zanichchi (PPE), Alfredo Antoniozzi (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Giovanni La Via (PPE), Giommaria Ugias (ALDE), Vito Bonsignore (PPE), Silvia Costa (S&D), Salvatore Iacolino (PPE), Debora Serracchiani (S&D), Barbara Matera (PPE), Luigi Berlinguer (S&D), Raffaele Baldassarre (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Elisabetta Gardini (PPE), Amalia Sartori (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Patrizia Toia (S&D), Giovanni Collino (PPE), Potito Salatto (PPE), Marco Scurria (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE) e Erminia Mazzoni (PPE) alla Commissione

Il debito greco e la Goldman Sachs

3 marzo 2010

Graffiti e danni alle finanze pubbliche

1 marzo 2010

Infanzia abbandonata in Romania

22 febbraio 2010

Convenzione dell'Aja e ruolo dello Jugendamt

11 febbraio 2010

Nozze nascoste "alla sharia"

3 febbraio 2010

Assassinio di otto copti in Egitto

21 gennaio 2010

Massacro di lupi in Svezia

21 gennaio 2010

Patologie rare

13 gennaio 2010

Eco-mostro di Salerno

13 gennaio 2010

Malattie tropicali

12 gennaio 2010

Aiutiamo la Somalia

5 gennaio 2010

Pesca del tonno

16 dicembre 2009

Traffico di donne e minori dalla Nigeria all'Italia

16 dicembre 2009

Processo per "Eternit"

16 dicembre 2009

Misure antidumping nel settore delle piastrelle di ceramica - Mercato cinese

10 dicembre 2009

Esposizione di simboli religiosi e culturali in luoghi pubblici

7 dicembre 2009

Interrogazione orale con discussione di Antonio Cancian, Mario Mauro, Fiorello Provera, Elisabetta Gardini, Salvatore Iacolino, Crescenzo Rivellini, Sergio Paolo Frances Silvestris, Aldo Patriciello, Paolo Bartolozzi, Cristiana Muscardini, Mara Bizzotto, Barbara Matera, Lara Comi, Antonello Antinoro, Lorenzo Fontana, Roberta Angelilli, Amalia Sartori, Iva Zanichchi, Licia Ronzulli, Giovanni Collino, Marco Scurria, Giancarlo Scottà, Potito Salatto, Pablo Arias Echeverría, Raffaele Baldassarre, Pilar Ayuso, Luis de Grandes Pascual, Pilar del Castillo Vera, Santiago Fisas Ayxela, Carmen Fraga Estévez, Salvador Garriga Polledo, Cristina Gutiérrez-Cortines, Esther Herranz García, Carlos José Iurigaiz Angulo, Veronica Lope Fontagné, Antonio López-Istúriz White, Gabriel Mato Adrover, Jaime Mayor Oreja, Pablo Zalba Bidegain, Salvatore Tatarella, Magdi Cristiano Allam, Mirosław Piotrowski e Konrad Szymaski alla Commissione

Cabina di regia a livello europeo in materia di lotta contro la droga

4 dicembre 2009

Interrogazione orale con discussione di Salvatore Iacolino, Mario Mauro, Vito Bonsignore, Alfredo Pallone, Antonello Antinoro, Sergio Paolo Frances Silvestris, Giovanni La Via, Giovanni Collino, Iva Zanichchi, Tiziano Motti, Herbert Dorfmann, Potito Salatto, Licia Ronzulli, Lara Comi, Sergio Berlato, Salvatore Tatarella, Carlo Fidanza, Marco Scurria, Crescenzo Rivellini, Roberta Angelilli, Clemente Mastella, Simon Busuttil, Axel Voss, Alfredo Antoniozzi, Aldo Patriciello, Elisabetta Gardini, Barbara Matera, Paolo Bartolozzi, Gabriele Albertini, Luigi Ciriaco De Mita, Magdi Cristiano Allam, Erminia Mazzoni, Antonio Cancian, Fiorello Provera, Oreste Rossi, Giancarlo Scottà, Lorenzo Fontana, Matteo Salvini, Cristiana Muscardini, Mara Bizzotto, Amalia Sartori, Ernst Strasser e Carlo Casini alla Commissione

Trattato di libero scambio con la Corea del Sud

3 dicembre 2009

Trasporto di cavalli da macello
3 dicembre 2009

Akzo Nobel di Fombio (LO) - Italia
3 dicembre 2009

Siti web d'eversione e violenza
26 novembre 2009

Salvaguardia dei bambini dalle mode estetiche
26 novembre 2009
Interrogazione scritta di Cristiana Muscardini (PPE) e Roberta Angelilli (PPE) alla Commissione

Mercato delle pellicce e marchio d'origine
17 novembre 2009

Illegittimità del cosiddetto "vincolo sportivo", previsto dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, che lega i calciatori dilettanti ai loro club fino ai 25 anni di età
13 novembre 2009

Interrogazione scritta di Iva Zanichchi (PPE), Roberta Angelilli (PPE), Amalia Sartori (PPE), Marco Scurria (PPE), Alfredo Antoniozzi (PPE), Paolo Bartolozzi (PPE), Salvatore Iacolino (PPE), Magdi Cristiano Allam (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Potito Salatto (PPE), Lara Comi (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Crescenzo Rivellini (PPE), Tiziano Motti (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Carlo Fidanza (PPE), Giovanni La Via (PPE), Salvatore Tatarella (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Vito Bonsignore (PPE), Gabriele Albertini (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Clemente Mastella (PPE), Giovanni Collino (PPE), Elisabetta Gardini (PPE), Antonello Antinoro (PPE), Herbert Dorfmann (PPE), Oreste Rossi (EFD), Gianni Pittella (S&D), Patrizia Toia (S&D), Gianluca Susta (S&D) e Rosario Crocetta (S&D) alla Commissione

Trasferimento dei detenuti comunitari nei loro paesi di origine ai sensi della decisione quadro 2008/909/GAI e misure per il trasferimento dei detenuti extracomunitari
13 novembre 2009

Interrogazione scritta di Carlo Fidanza (PPE), Salvatore Iacolino (PPE), Roberta Angelilli (PPE), Mario Mauro (PPE), Elisabetta Gardini (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Marco Scurria (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Potito Salatto

(PPE), Vito Bonsignore (PPE), Antonello Antinoro (PPE), Herbert Dorfmann (PPE), Magdi Cristiano Allam (PPE), Antonio Cancian (PPE), Giovanni Collino (PPE), Lara Comi (PPE), Barbara Matera (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Salvatore Tatarella (PPE), Iva Zanichchi (PPE), Oreste Rossi (EFD), Crescenzo Rivellini (PPE), Gabriele Albertini (PPE) e Tiziano Motti (PPE) alla Commissione

Trasferimento dei detenuti comunitari nei loro paesi di origine ai sensi della decisione quadro 2008/909/GAI e misure per il trasferimento dei detenuti extracomunitari
13 novembre 2009

Interrogazione scritta di Carlo Fidanza (PPE), Salvatore Iacolino (PPE), Roberta Angelilli (PPE), Mario Mauro (PPE), Elisabetta Gardini (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Erminia Mazzoni (PPE), Marco Scurria (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Licia Ronzulli (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Potito Salatto (PPE), Vito Bonsignore (PPE), Antonello Antinoro (PPE), Herbert Dorfmann (PPE), Magdi Cristiano Allam (PPE), Antonio Cancian (PPE), Giovanni Collino (PPE), Lara Comi (PPE), Barbara Matera (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Salvatore Tatarella (PPE), Iva Zanichchi (PPE), Oreste Rossi (EFD), Crescenzo Rivellini (PPE), Gabriele Albertini (PPE) e Tiziano Motti (PPE) al Consiglio

SPG e Sri Lanka
12 novembre 2009

Controllo del commercio illegale attraverso le frontiere interne ed esterne dell'UE
12 novembre 2009

Interrogazione orale con discussione a norma dell'articolo 115 del regolamento di Bill Newton Dunn e Metin Kazak, a nome del gruppo ALDE, Edit Herczog, a nome del gruppo S&D, e Andreas Schwab, Daniel Caspary, Georgios Papastamkos, Tokia Saïfi e Cristiana Muscardini, a nome del gruppo PPE al Consiglio

Revisione delle misure antidumping per il comparto calzaturiero in pelle - 15 mesi
10 novembre 2009

La Corte di Strasburgo vieta i crocifissi nelle scuole italiane
9 novembre 2009
Interrogazione scritta di Giovanni Collino (PPE) e Cristiana Muscardini (PPE) alla Commissione

Jugendamt
5 novembre 2009

Mercurio, l'aria ha un nemico in più
4 novembre 2009

Basta ai camion della morte che portano i cuccioli dall'Est
4 novembre 2009

Conigli bruciati per scaldare le case
4 novembre 2009

Per estrarre la bile, torturati gli orsi della Luna
4 novembre 2009

Abbandono di cavalli in Spagna
4 novembre 2009

L'Africa dei trafficanti di bambini
4 novembre 2009

Quali le cause della crisi
4 novembre 2009

Seminario SCA
29 ottobre 2009

Commercio e libertà d'espressione
26 ottobre 2009

Piano comunitario straordinario di lotta alla pirateria on line
20 ottobre 2010

Interrogazione con richiesta di risposta orale
Alla Commissione

Iva Zanichchi, Marielle Gallo, Mario Mauro, Raffaele Baldassarre, Marco Scurria, Roberta Angelilli, Gabriele Albertini, Pablo Zalba Bidegain, Giovanni Collino, Sergio Paolo Francesco Silvestris, Vito Monsignore, Salvatore Iacolino, Erminia Mazzoni, Elisabetta Gardini, Carlo Fidanza, Aldo Patriciello, Giovanni La Via, Licia Ronzulli, Paolo Bartolozzi, Antonio Cancian, Sergio Berlatto, Cristiana Muscardini, Alfredo Antoniozzi, Clemente Mastella, Potito Salatto, Tiziano Motti, Magdi Cristiano Allam, Luigi Ciriaco De Mita, Alfredo Pallone, Barbara Matera, Amalia Sartori, Lara Comi, Salvatore Tatarella, Herbert Dorfmann, Crescenzo Pivellini, Oreste Rossi, Fiorello Provera, Mara Bazzotto, Giancarlo Scottà, Mario Borghesio, Francesco Enrico Speroni, Claudio Moranti, Lorenzo Fontana, Matteo Salvini, Gianluca Susta

Uso delle lingue ufficiali nelle interpretazioni
14 ottobre 2009

Antidumping calzature e "made in"
12 ottobre 2009

I grandi affari dietro il volto umanitario
9 ottobre 2009

Singapore apre il mercato degli organi
9 ottobre 2009

La foresta perduta
6 ottobre 2009

Tutela della liuteria in Europa
6 ottobre 2009

Tutela ambiente e rischi idrogeologici
6 ottobre 2009

Mattanza dei delfini di Tajii
6 ottobre 2009

Ramificazione di Scientology
6 ottobre 2009

G20 di Pittsburgh
2 ottobre 2009

Relitto Cunsky
2 ottobre 2009

Nortel: possibile contrasto tra le normative a tutela dei lavoratori e la procedura di licenziamento collettivo
29 settembre 2009

Interrogazione scritta di Roberta Angelilli (PPE), Cristiana Muscardini (PPE), Francesco Enrico Speroni (EFD), Aldo Patriciello (PPE), Sergio Paolo Frances Silvestris (PPE), Potito Salatto (PPE), Carlo Fidanza (PPE), Mario Borghesio (EFD), Giovanni La Via (PPE), Raffaele Baldassarre (PPE), Fiorello Provera (EFD), Licia Ronzulli (PPE), Patrizia Toia (S-D), Giovanni Collino (PPE), Iva Zanichchi (PPE) e Elisabetta Gardini (PPE) alla Commissione

Crisi e pericolo di eutanasia
23 settembre 2009

La Somalia e l'UE
17 settembre 2009

Sperimentazione animale e metodi alternativi
11 settembre 2009

G20 e crisi finanziaria
9 settembre 2009

Nuova influenza A - virus N1h1
9 settembre 2009

Il latino: una risorsa per l'Europa
8 settembre 2009

Attestazione Made in
8 settembre 2009
Interrogazione al Consiglio

Attestazione Made In
8 settembre 2009
Interrogazione alla Commissione

Erasmus per giovani imprenditori
30 luglio 2009
Interrogazione al Consiglio

Parchi rotabili ferroviari europei
24 luglio 2009

Diritti umani - Messico
24 luglio 2009

Gli effetti di Basilea 2
24 luglio 2009

Furto d'identità
24 luglio 2009

Il mercato alimentare globalizzato
24 luglio 2009

Nuove terapie anti-farmaco
24 luglio 2009

Nuove prospettive per le energie rinnovabili
24 luglio 2009

Le Miss in miniatura
24 luglio 2009

Videogiochi pericolosi
17 luglio 2009

Orfani bianchi in Romania
17 luglio 2009

L'oro blu
17 luglio 2009

Roncallo di Pella Lago d'Orta
17 luglio 2009

Vantaggi o svantaggi dai diritti antidumping?
17 luglio 2009

Il massacro dei Tamil
17 luglio 2009

Fame e mercati
17 luglio 2009

Corsi EJC per giornalisti
17 luglio 2009

Tutela industria conciaria
17 luglio 2009

PROPOSTE DI RISOLUZIONE

Ogni deputato può presentare una proposta di risoluzione, che può contenere al massimo 200 parole, su un argomento riguardante le attività dell'Unione europea. La commissione competente decide sulla procedura: può trattare la proposta di risoluzione con altre proposte o relazioni, può emettere parere anche sotto forma di lettera o può elaborare una relazione. Gli autori della proposta di risoluzione sono informati delle decisioni della commissione e della Conferenza dei presidenti la cui relazione è sempre allegata alla proposta di risoluzione precedentemente presentata. I pareri sotto forma di lettera destinati alle altre istituzioni dell'Unione sono trasmessi a cura del Presidente. Il regolamento prevede che l'autore o gli autori della proposta di risoluzione possono ritirarla anche prima della relativa votazione finale. Quando però la proposta è fatta propria dalla commissione solo quest'ultima può ritirarla, sempre prima della votazione finale. Una proposta ritirata può essere fatta propria e presentata da un gruppo politico, da una commissione parlamentare o da un gruppo di parlamentari purché in numero necessario per poterne presentare una.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

28 settembre 2011

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento su una franchigia fiscale per micro e piccole imprese dell'UE e su un 'bonus' per l'assunzione di giovani

Cristiana Muscardini, Gianluca Susta, Mario Mauro, Niccolò Rinaldi, Tiziano Motti, Sergio Berlato, Potito Salatto, Salvatore Tatarella, Paolo Bartolozzi, Giovanni La Via

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

28 giugno 2011

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sulla lotta alle malattie dovute ad una alimentazione sbagliata

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

22 giugno 2011

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sul rifiuto di estradare dal Brasile un terrorista pluriomicida condannato all'ergastolo

Cristiana Muscardini, Gianluca Susta, Niccolò Rinaldi

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

20 giugno 2011

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sulla promozione della produzione di energia con l'uso di pannelli fotovoltaici sui tetti delle strutture industriali

HORSE AMBULANCE PROJECT

Mercoledì 25 maggio 2011

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

17 gennaio 2011

presentata a seguito di una dichiarazione del vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento sulla situazione dei cristiani in relazione alla libertà di religione

Elmar Brok, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Ioannis Kasoulides, Joseph Daul, Mario Mauro, Jaime Mayor Oreja, Ernst Strasser, Tunne Kelam, Doris Pack, Mário David, Francisco José Millán Mon, Gay Mitchell, Filip Kaczmarek, Marietta Giannakou, Carlo Casini, Ria Oomen-Ruijten, Hans-Gert Pötering, Anna Záborská, Traian Ungureanu, Cristiana Muscardini, Andrzej Grzyb, Constance Le Grip, Lena Kolarska-Bobińska, Elbieta Katarzyna Łukacijewska, Artur Zasada, Joanna Katarzyna Skrzydlewska, Sławomir Witold Nitras a nome del gruppo PPE

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

18 gennaio 2011

presentata a norma dell'articolo 110, paragrafo 4, del regolamento in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi EFD, S&D, ALDE, ECR, PPE, Verts/ALE sulla situazione dei

cristiani nel contesto della libertà religiosa

Elmar Brok, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Ioannis Kasoulides, Joseph Daul, Mario Mauro, Jaime Mayor Oreja, Ernst Strasser, Tunne Kelam, Doris Pack, Mário David, Francisco José Millán Mon, Gay Mitchell, Filip Kaczmarek, Marietta Giannakou, Carlo Casini, Ria Oomen-Ruijten, Hans-Gert Pöttering, Anna Záborská, Traian Ungureanu, Cristiana Muscardini, Andrzej Grzyb, Constance Le Grip, Sari Essayah, Othmar Karas a nome del gruppo PPE

Adrian Severin, Hannes Swoboda, Richard Howitt, Kyriakos Mavronikolas, Guido Milana, Vincent Peillon, Gianni Pittella, David Maria Sassoli, Patrizia Toia

a nome del gruppo S&D

Marietje Schaake, Vincenzo Iovine, Marielle De Sarnez, Charles Goerens, Frédérique Ries, Kristiina Ojuland, Alexander Graf Lambsdorff, Ramon Tremosa i Balcells

a nome del gruppo ALDE

Heidi Hautala, Nicole Kiil-Nielsen, Margrete Auken, Raúl Romeva i Rueda

a nome del gruppo Verts/ALE

Charles Tannock, Ryszard Antoni Legutko, Marek Henryk Migalski, Peter van Dalen, Michał Tomasz Kamiski, Adam Bielan, Konrad Szymański, Ryszard Czarnecki, Mirosław Piotrowski, Tomasz Piotr Porba

a nome del gruppo ECR

Fiorello Provera

a nome del gruppo EFD

Cornelis de Jong, Takis Hadjigeorgiou, Kyriacos Triantaphyllides

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

17 dicembre 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sui "nutraceutici" come integratore alimentare

MOTION FOR A RESOLUTION

22 novembre 2010

on Iraq, in particular the death penalty (including the case of Tariq Aziz) and attacks against Christian communities

NB: This motion for a resolution is available in the original language only.

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

24 novembre 2010

presentata a norma dell'articolo 122, paragrafo 5, del regolamento in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi PPE, S&D, ALDE, Verts/ALE, ECR, EFD sull'Iraq, la pena di morte (in particolare il caso di Tariq Aziz) e gli attacchi nei confronti delle comunità cristiane

José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Elmar Brok, Constance

Le Grip, Mario Mauro, Esther de Lange, Cristian Dan Preda, Bernd Posselt, Laima Liucija Andriekienė, Filip Kaczmarek, Lena Kolarska-Bobiska, Eija-Riitta Korhola, Monica Luisa Macovei, Elena Băsescu, Tunne Kelam, Elisabeth Jeggle, Cristiana Muscardini, Bogusław Sonik, Thomas Mann, Sari Essayah, Csaba Sógor, Martin Kastler, Carlo Casini

a nome del gruppo PPE

Véronique De Keyser, Gianni Pittella, Silvia Costa, David-Maria Sassoli

a nome del gruppo S&D

Louis Michel, Frédérique Ries, Marietje Schaake, Alexandra Thein, Renate Weber, Leonidas Donskis, Ramon Tremosa i Balcells, Sarah Ludford, Edward McMillan-Scott, Antonia Parvanova, Kristiina Ojuland, Jelko Kacin

a nome del gruppo ALDE

Frieda Brepoels, Jill Evans, Barbara Lochbihler, Heidi Hautala, Jan Philipp Albrecht, Raúl Romeva i Rueda

a nome del gruppo Verts/ALE

Charles Tannock, Struan Stevenson, Peter van Dalen a nome del gruppo ECR

Fiorello Provera, Bastiaan Belder

a nome del gruppo EFD

Cornelis de Jong

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

11 ottobre 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento su importatori/assicurazioni/dogana (rivalsa delle compagnie di assicurazione sugli importatori)

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

6 ottobre 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sulla violenza familiare contro le giovani donne musulmane
Cristiana Muscardini, Patrizia Toia

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

16 agosto 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sull'opportunità di creare un elenco delle società detentrici di dati sensibili per la sicurezza e sul controllo dei passaggi di proprietà di tali società

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

7 luglio 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sull'etichettatura delle carni immesse nei mercati europei
Cristiana Muscardini, Giovanni La Via

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

17 giugno 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sulla necessità di non considerare la lana come un sottoprodotto di origine animale

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

17 giugno 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sull'importazione di pomodori cinesi in Europa

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

11 marzo 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sulla parità e sulla violenza contro le donne

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

5 marzo 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sulla necessità di evitare l'aumento dell'inquinamento in Africa tramite l'esportazione di veicoli obsoleti dall'UE verso i paesi africani

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

4 marzo 2010

presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento sulla trasparenza e la situazione dei negoziati ACTA
Tokia Saïfi, Daniel Caspary, Cristiana Muscardini, Georgios Papastamkos a nome del gruppo PPE
Syed Kamall, Robert Sturdy a nome del gruppo ECR

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

9 marzo 2010

presentata a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento in sostituzione della proposta di risoluzione presentata dai gruppi: Verts/ALE, PPE, ECR, ALDE, S&D, GUE/NGL sulla trasparenza e la situazione dei negoziati ACTA
Tokia Saïfi, Daniel Caspary, Cristiana Muscardini, Georgios Papastamkos a nome del gruppo PPE

Kader Arif, Gianluca Susta, Bernd Lange, David Martin a nome del gruppo S&D

Niccolò Rinaldi, Sophia in 't Veld, Alexander Alvaro, Metin Kazak, Marielle De Sarnez, Michael Theurer a nome del gruppo ALDE

Carl Schlyter, Eva Lichtenberger, Christian Engström, Jan Philipp Albrecht, Franziska Keller, Judith Sargentini a nome del gruppo Verts/ALE

Syed Kamall a nome del gruppo ECR

Lothar Bisky, Helmut Scholz, Rui Tavares, Cornelis de Jong, Eva-Britt Svensson, Patrick Le Hyaric, Jacky Hénin, Marie-Christine Vergiat a nome del gruppo GUE/NGL

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

1 marzo 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sull'istituzione di un Ente centrale per il diritto di famiglia nell'ambito dello Spazio giuridico europeo

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

25 gennaio 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sul coordinamento della legislazione antisismica degli Stati membri

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

25 gennaio 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sul progetto di un organo di garanzia, consulenza e valutazione dei servizi di volontariato e del Terzo settore

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

21 gennaio 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sul progetto di un organo di garanzia, consulenza e valutazione dei servizi di volontariato e del Terzo settore

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

21 gennaio 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sulla ricerca dei minori scomparsi

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

13 gennaio 2010

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sulla necessità di assicurare condizioni di parità internazionale per le industrie di base dell'UE

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

1 dicembre 2009

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sulle modalità dei controlli all'aeroporto di Bruxelles

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

23 novembre 2009

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sul progetto VITA contro la morte improvvisa per arresto cardiaco

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

23 novembre 2009

presentata a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento in sostituzione della proposta di risoluzione presentata dai gruppi: ALDE, Verts/ALE, PPE, S&D

su the Euro-Mediterranean economic and trade partnership ahead of the eighth Euromed Trade Ministerial Conference - Brussels - 9 December 2009

sul partenariato economico e sugli scambi euromediterranei in vista dell'ottava Conferenza ministeriale sugli scambi EURO-MED - BRUXELLES - 9 dicembre 2009

Tokia Saïfi, Georgios Papastamkos, Daniel Caspary, Cristiana Muscardini a nome del gruppo PPE

Kader Arif, Emilio Menéndez del Valle, Gianluca Susta, Maria Muñoz De Urquiza a nome del gruppo S&D

Metin Kazak, Niccolò Rinaldi, Marielle De Sarnez, Robert Rochefort, Ramon Tremosa i Balcells, Ivo Vajgl, Antonia Parvanova a nome del gruppo ALDE

Yannick Jadot a nome del gruppo Verts/ALE

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

18 novembre 2009

a seguito di una dichiarazione della Commissione a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento sul marchio di origine
Cristiana Muscardini, Daniel Caspary, Georgios Papastamkos, Pablo Zalba Bidegain a nome del gruppo PPE
Robert Sturdy a nome del gruppo ECR

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

23 novembre 2009

presentata a norma dell'articolo 110, paragrafo 4, del regolamento in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi Verts/ALE, ALDE, PPE, S&D sul marchio d'origine

Cristiana Muscardini, Daniel Caspary, Georgios Papastamkos, Pablo Zalba Bidegain a nome del gruppo PPE

Gianluca Susta, Kader Arif, Francesca Balzani a nome del gruppo S&D

Niccolò Rinaldi a nome del gruppo ALDE

Carl Schlyter, Michail Tremopoulos a nome del gruppo Verts/ALE

Robert Sturdy a nome del gruppo ECR

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

16 novembre 2009

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento sull'utilizzo di mezzi che impediscono l'identificazione delle persone sul territorio dell'Unione europea e costituiscono una minaccia per l'ordine pubblico

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

16 novembre 2009

presentata a norma dell'articolo 120 del regolamento su un progetto di Authority europea del termalismo

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

6 ottobre 2009

sulla tutela del territorio, sul monitoraggio delle situazioni a rischio idrogeologico e su un centro europeo di raccolta dati

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

23 settembre 2009

sulla liberazione delle donne islamiche in Europa e il burqa

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

24 luglio 2009

su un Sistema sanitario europeo

Relazioni del Parlamento europeo

PARERI

L'articolo 49 del Parlamento europeo prevede che le Commissioni possano esprimere un parere su una questione proposta da un relatore. Se la commissione che ha ricevuto per prima la questione vuole conoscere il parere di un'altra commissione o se un'altra commissione vuole esprimere il suo parere sulla stessa questione, esse possono chiedere al Presidente del Parlamento europeo che una commissione sia designata competente per il merito e l'altra per il parere.

Se i documenti sono di carattere legislativo il parere contiene proposte di modifica al testo che è stato sottoposto all'esame della commissione corredate da brevi motivazioni che sono redatte sotto la responsabilità del relatore del parere e non sono messe a voto.

Se i testi non hanno carattere legislativo il parere consiste in suggerimenti riferiti a parti della proposta di risoluzione della commissione competente per il merito che pone in votazioni le proposte di modifica o suggerimenti.

La commissione per il merito fissa un termine entro il quale la commissione per parere deve pronunciarsi perché il parere possa essere preso in considerazione dalla commissione per il merito che, a sua volta, comunica alla commissione o alle commissioni competenti per parere ogni modifica del calendario annunciato. Solo dopo la scadenza dei termini la commissione per il merito formula le sue conclusioni. La commissione competente per il merito è l'unica ad essere autorizzata a presentare emendamenti in aula.

Dal 14 luglio 2009 a settembre 2011 Cristiana Muscardini è stata relatore: per la Commissione per il commercio internazionale, del Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi (6 ottobre 2010),

per la Modernizzazione del codice doganale.

In qualità di relatore ombra (shadow) ha seguito:

l'Accordo bilaterale tra Unione europea e Uzbekistan per i prodotti tessili,

la Strategia europea commerciale e d'investimento nei paesi del Mediterraneo in seguito alle rivolte della primavera araba,

l'Implementazione della Strategia europea per l'Asia centrale.

Dichiarazioni scritte

Decaduta

Autori : Cristiana Muscardini, Niccolò Rinaldi, Gianluca Susta, Paolo Zalba Bidegain sulla definizione della 'Carta dei diritti del bambino nato prematuro'.

Data di apertura: 23/3/2011

Scadenza: 23/06/2011

Numero dei firmatari: 58 - 23/06/2011

Di seguito una cronistoria dell'iter riguardante il **Regolamento sull'indicazione del paese d'origine di taluni prodotti importati da paesi esteri** e il testo integrale del Regolamento.

REGOLAMENTO PER L'INDICAZIONE DI ORIGINE DEI PRODOTTI PROVENIENTI DA PAESI TERZI

Il Regolamento per l'obbligatorietà dell'indicazione di origine per taluni prodotti entranti in Europa da paesi terzi nasce da una proposta della Commissione europea del 2005, basata sulle richieste specifiche del comparto manifatturiero europeo, succube di regole concorrenziali inique, della crescita continua di prodotto contraffatti sul mercato europeo e dell'impennata di prezzi a dumping per prodotti provenienti da paesi nostri partner economici e commerciali.

La proposta di Regolamento, così come presentata dalla Commissione, ha però trovato da subito un ostacolo in Consiglio: la lobby della grande distribuzione, concentrata in paesi del Nord Europa, carenti di un forte comparto manifatturiero, ha determinato l'opposizione di questi paesi all'approvazione del Regolamento.

La proposta, quindi, si arena durante il suo iter legislativo fino al momento in cui, grazie all'on. Cristiana Muscardini, vicepresidente della commissione commercio internazionale, e alla dichiarazione scritta presentata in Parlamento, firmata da più di 300 deputati europei, l'attenzione delle Istituzioni ritorna sul tema del marchio di origine e sui vantaggi che questo regolamento avrebbe apportato non solo per le imprese europee ma soprattutto per i consumatori europei, capaci così di scegliere liberamente e di essere informati sui prodotti che acquistano giornalmente alla pari di tutti i cittadini di paesi extra-UE che godono di tale diritto.

Il tema della 'reciprocità' nelle regole di mercato e nei diritti per i consumatori diventa, quindi, baluardo dell'iniziativa che ha mosso le lobbying industriali europee e riportato il tema in discussione in Parlamento.

Nel 2009, l'on Muscardini, con l'aiuto degli on. Susta e Rinaldi, ha presentato in Aula una risoluzione dove si chiedeva esplicitamente di poter riesaminare, alla luce delle nuove prerogative per la politica commerciale in seguito all'approvazione del trattato di Lisbona e quindi alla procedura di codecisione con il Consiglio, il testo del Regolamento e presentarlo nuovamente in Aula.

Il Regolamento, grazie al lavoro di compromesso fra i deputati membri della Commissione commercio, ha assunto nuove caratteristiche, conformi alle esigenze economiche del momento e alla struttura del settore manifatturiero europeo. Tra le principali modifiche vi sono: un periodo di validità del regolamento per 5 anni, in modo tale da valutare l'effetto sull'economia reale europea e sulla percezione dei consumatori europei; l'ampliamento dei settori merceologici interessati: ai comparti del tessile, calzaturiero, dell'oreficeria, del legno e della ceramica si aggiungono la rubinetteria, i pneumatici e valvole e bulloni; infine la richiesta di armonizzare i controlli e le sanzioni negli stati membri in caso di mancata ottemperanza delle regole di obbligatorietà del marchio o veridicità dello stesso. Il nuovo testo così emendato è stato presentato in Aula a Strasburgo il 21 ottobre 2010 e approvato a grande maggioranza dei votanti, più di 500 voti a sostegno del Regolamento. Tocca ora di nuovo al Consiglio decidere sull'esito dell'iter legislativo, questa volta però in codecisione con le altre due Istituzioni, la Commissione, che sostiene pubblicamente il Regolamento, più volte ribadito dall'attuale commissario al commercio Karel De Gucht, e il Parlamento che ha espresso chiaramente la sua volontà di dare ai cittadini e alle imprese questo strumento di reciprocità e di parità di diritto rispetto ai nostri partner e competitori internazionali.

Qui di seguito il testo del Regolamento così come approvato dalla Plenaria del Parlamento a Strasburgo lo scorso 21 ottobre.

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO

(così emendato dalla Commissione Commercio internazionale)

Relatrice: on. dott. Cristiana MUSCARDINI

relativo all'indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 133,

vista la proposta della Commissione¹,

considerando quanto segue:

1) Il presente regolamento dovrebbe applicarsi ai prodotti industriali importati, ad

¹ GUC [...] del [...], pag. [...].

Di seguito una cronistoria dell'iter riguardante il **Regolamento sull'indicazione del paese d'origine di taluni prodotti importati da paesi esteri** e il testo integrale del Regolamento.

REGOLAMENTO PER L'INDICAZIONE DI ORIGINE DEI PRODOTTI PROVENIENTI DA PAESI TERZI

Il Regolamento per l'obbligatorietà dell'indicazione di origine per taluni prodotti entranti in Europa da paesi terzi nasce da una proposta della Commissione europea del 2005, basata sulle richieste specifiche del comparto manifatturiero europeo, succube di regole concorrenziali inique, della crescita continua di prodotto contraffatti sul mercato europeo e dell'impennata di prezzi a dumping per prodotti provenienti da paesi nostri partner economici e commerciali.

La proposta di Regolamento, così come presentata dalla Commissione, ha però trovato da subito un ostacolo in Consiglio: la lobby della grande distribuzione, concentrata in paesi del Nord Europa, carenti di un forte comparto manifatturiero, ha determinato l'opposizione di questi paesi all'approvazione del Regolamento.

La proposta, quindi, si arena durante il suo iter legislativo fino al momento in cui, grazie all'on. Cristiana Muscardini, vicepresidente della commissione commercio internazionale, e alla dichiarazione scritta presentata in Parlamento, firmata da più di 300 deputati europei, l'attenzione delle Istituzioni ritorna sul tema del marchio di origine e sui vantaggi che questo regolamento avrebbe apportato non solo per le imprese europee ma soprattutto per i consumatori europei, capaci così di scegliere liberamente e di essere informati sui prodotti che acquistano giornalmente alla pari di tutti i cittadini di paesi extra-UE che godono di tale diritto.

Il tema della 'reciprocità' nelle regole di mercato e nei diritti per i consumatori diventa, quindi, baluardo dell'iniziativa che ha mosso le lobbying industriali europee e riportato il tema in discussione in Parlamento.

Nel 2009, l'on Muscardini, con l'aiuto degli on. Susta e Rinaldi, ha presentato in Aula una risoluzione dove si chiedeva esplicitamente di poter riesaminare, alla luce delle nuove prerogative per la politica commerciale in seguito all'approvazione del trattato di Lisbona e quindi alla procedura di codecisione con il Consiglio, il testo del Regolamento e presentarlo nuovamente in Aula.

Il Regolamento, grazie al lavoro di compromesso fra i deputati membri della Commissione commercio, ha assunto nuove caratteristiche, conformi alle esigenze economiche del momento e alla struttura del settore manifatturiero europeo. Tra le principali modifiche vi sono: un periodo di validità del regolamento per 5 anni, in modo tale da valutare l'effetto sull'economia reale europea e sulla percezione dei consumatori europei; l'ampliamento dei settori merceologici interessati: ai comparti del tessile, calzaturiero, dell'oreficeria, del legno e della ceramica si aggiungono la rubinetteria, i pneumatici e valvole e bulloni; infine la richiesta di armonizzare i controlli e le sanzioni negli stati membri in caso di mancata ottemperanza delle regole di obbligatorietà del marchio o veridicità dello stesso. Il nuovo testo così emendato è stato presentato in Aula a Strasburgo il 21 ottobre 2010 e approvato a grande maggioranza dei votanti, più di 500 voti a sostegno del Regolamento. Tocca ora di nuovo al Consiglio decidere sull'esito dell'iter legislativo, questa volta però in codecisione con le altre due Istituzioni, la Commissione, che sostiene pubblicamente il Regolamento, più volte ribadito dall'attuale commissario al commercio Karel De Gucht, e il Parlamento che ha espresso chiaramente la sua volontà di dare ai cittadini e alle imprese questo strumento di reciprocità e di parità di diritto rispetto ai nostri partner e competitori internazionali.

Qui di seguito il testo del Regolamento così come approvato dalla Plenaria del Parlamento a Strasburgo lo scorso 21 ottobre.

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO

(così emendato dalla Commissione Commercio internazionale)

Relatrice: on. dott. Cristiana MUSCARDINI

relativo all'indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 133,

vista la proposta della Commissione¹,

considerando quanto segue:

1) Il presente regolamento dovrebbe applicarsi ai prodotti industriali importati, ad

¹ GU C [...] del [...], pag. [...].

esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quali vengono definiti all'articolo 1 del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura², e ad esclusione dei prodotti alimentari o derrate alimentari, quali vengono definiti all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare³.

(1. nuovo). L'Unione europea non dispone di norme armonizzate o prassi uniformi sul marchio di origine nell'UE, eccezion fatta per taluni casi specifici nel settore agricolo.

(1. bis) Numerose imprese dell'Unione europea adottano già oggi volontariamente il marchio di origine.

2) La mancanza di norme comunitarie e le differenze tra i sistemi in vigore negli Stati membri per quanto riguarda l'indicazione del paese di origine su determinati prodotti hanno fatto sì che, in alcuni settori, la maggior parte dei prodotti importati da paesi terzi e distribuiti sul mercato comunitario risultino non riportare alcuna informazione, o informazioni ingannevoli, relativamente al paese di origine. Tale disparità sta conducendo altresì ad una situazione in cui il traffico delle importazioni provenienti da paesi terzi converge verso determinati punti d'entrata nell'Unione europea che convengono particolarmente al paese esportatore.

(a) Dai risultati della consultazione generale degli interessati da parte della Commissione (imprese del settore, importatori, associazioni di consumatori, sindacati) sull'eventuale elaborazione di una normativa dell'Unione in materia di marchio di origine emerge una percezione generalmente elevata dei consumatori europei circa l'importanza del marchio di origine per la loro informazione in relazione alla sicurezza e agli aspetti sociali e ambientali dei prodotti.

(b) Una regolamentazione europea del marchio di origine è avvertita dai cittadini europei come strettamente legata alla tutela della loro sicurezza e della loro salute.

(c) Una disciplina europea del marchio di origine rafforzerebbe la competitività

delle aziende europee e di tutta l'economia europea permettendo ai cittadini e ai consumatori di identificare e scegliere in modo consapevole

(d) Nell'agenda di Lisbona l'Unione europea si è prefissa l'obiettivo di rafforzare l'economia europea, in particolare migliorando la competitività delle imprese europee nel contesto dell'economia mondiale e la strategia "Europa 2020" deve svilupparsi sulla base di questa esigenza di migliorare la competitività; per talune categorie di prodotti di consumo, la competitività può consistere nel fatto che la loro produzione nell'Unione europea è associata ad una reputazione di qualità e di elevati standard produttivi.

3) La rilevanza economica del marchio di origine per la scelta dei consumatori e per il commercio è evidenziata nella pratica adottata dagli altri maggiori partner commerciali, i quali hanno sancito l'obbligo di apporre un marchio di origine. Gli esportatori della Comunità devono conformarsi a tale obbligo e sono tenuti a indicare l'origine sui prodotti che intendono esportare verso i mercati di questi partner commerciali.

(a) Sono stati segnalati numerosi casi di incidenti relativi alla salute e alla sicurezza derivanti da prodotti importati nell'Unione europea da paesi terzi. Una chiara indicazione dell'origine fornirà ai cittadini dell'Unione maggiori informazioni e un maggiore controllo sulle loro scelte, mettendoli in tal modo al riparo dall'acquisto inconsapevole di prodotti di possibile dubbia qualità.

(b) Le autorità doganali degli Stati membri effettuano le verifiche e i controlli alla frontiera sull'applicazione del regolamento attraverso un'unica procedura armonizzata, in modo da evitare aggravii amministrativi e burocratici.

(c) Onde garantire che sia efficace ed imponga minime formalità amministrative, assicurando nel contempo la massima flessibilità alle imprese europee, il presente regolamento deve essere conforme alla normativa vigente a livello internazionale in materia di indicazione di origine.

4) È necessario che le Comunità europee conseguano la parità di condizioni con tali partner commerciali grazie all'introduzione di una legislazione equivalente, che servirà inoltre da deterrente contro le indicazioni di origine false o ingannevoli di talune merci importate.

5) In base alla direttiva 2005/29/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2005, relativa alle pratiche commerciali sleali tra imprese e consumatori nel mercato interno⁴, il consumatore può attribuire un valore commerciale alle informazioni sul-

² GUL 17 del 21.1.2000, pag. 22.

³ GUL 31 dell'1.2.2002, pag. 1.

l'origine geografica di un prodotto. Conformemente a questa direttiva, ci si può trovare in presenza di una pratica commerciale sleale allorché informazioni false o ingannevoli circa l'origine geografica inducano il consumatore ad acquistare un prodotto che non avrebbe altrimenti acquistato. La direttiva non rende tuttavia obbligatorio fornire informazioni sull'origine geografica delle merci, né definisce il concetto di "origine".

(a) Grazie all'indicazione del paese di origine, i consumatori sarebbero in grado di riportare i prodotti alle norme sociali, ambientali e di sicurezza generalmente associate al paese in questione.

6) L'elaborazione di una definizione comune di origine ai fini dell'apposizione del marchio, l'istituzione di norme in materia di marchio di origine e di norme comuni in materia di controlli determinerebbero quindi condizioni di parità, agevolerebbero la scelta dei consumatori nei settori interessati e contribuirebbero a ridurre il numero di indicazioni di origine ingannevoli.

7) L'introduzione di un marchio di origine può contribuire a trasformare le rigide norme comunitarie in un vantaggio per l'industria comunitaria, in particolare per le piccole e medie imprese che spesso profondono sforzi reali nella qualità dei loro prodotti e che garantiscono oltretutto la sopravvivenza di posti di lavoro e metodi di produzione tradizionali e artigianali, ma che sono anche fortemente esposte alla concorrenza mondiale, la quale non dispone di regole per operare una distinzione tra i metodi di produzione. Non solo, ma servirà a impedire che la reputazione dell'industria comunitaria venga intaccata da indicazioni di origine inesatte. Una maggiore trasparenza e migliori garanzie d'informazione ai consumatori circa l'origine delle merci rappresenteranno, quindi, un contributo al conseguimento degli obiettivi dell'agenda di Lisbona e quelli della strategia Europa 2020.

8) L'articolo IX dell'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (GATT) 1994 stabilisce che i membri dell'OMC possono adottare e applicare leggi e regolamenti relativi ai marchi di origine sulle importazioni, segnatamente allo scopo di proteggere i consumatori contro le indicazioni fraudolente o ingannevoli.

(a) La disciplina del marchio di origine costituisce altresì una valida difesa contro la contraffazione e la concorrenza sleale, corroborando l'efficacia del regolamento (CE)

⁴ GU L 149 dell'11.6.2005, pag. 22.

n. 1383/2003 del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativo all'intervento dell'autorità doganale nei confronti di merci sospettate di violare taluni diritti di proprietà intellettuale e alle misure da adottare nei confronti di merci che violano tali diritti (regolamento "anti-contraffazione") e conferendo alla produzione europea un ulteriore e rilevante strumento di tutela e valorizzazione.

9) In virtù degli accordi tra la Comunità europea e la Turchia e le Parti contraenti dell'accordo SEE, è necessario escludere i prodotti originari di detti paesi dal campo di applicazione del presente regolamento.

10) Le norme di origine non preferenziale in vigore nella Comunità europea sono stabilite dal regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio, del 12 ottobre 1992, che istituisce il codice doganale comunitario⁵, e le relative disposizioni di applicazione sono fissate dal regolamento (CEE) n. 2454/93 della Commissione, del 2 luglio 1993, che fissa talune disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2913/92 del Consiglio che istituisce il codice doganale comunitario⁶. Ai fini del presente regolamento è preferibile ricorrere a queste norme di origine per determinare l'origine delle merci importate: l'impiego di un concetto già familiare tanto per gli operatori commerciali come per le amministrazioni dovrebbe facilitarne l'introduzione e l'applicazione. Le norme di origine non preferenziale dovrebbero applicarsi per tutti gli obiettivi di politica commerciale non preferenziale. Sarebbe opportuno evitare i doppioni per quanto riguarda sia le dichiarazioni sia la documentazione.

11) Al fine di limitare l'onere per l'industria, il commercio e l'amministrazione, si dovrebbe rendere obbligatorio il marchio di origine per i settori nei quali la Commissione ritenga, sulla base di una consultazione preliminare, che vi sia un valore aggiunto. Si dovrebbero prendere disposizioni per esentare taluni prodotti specifici per motivi tecnici o nel caso in cui il marchio di origine non sia altrimenti necessario ai fini del presente regolamento. L'esenzione potrebbe applicarsi, in particolare, qualora l'apposizione del marchio di origine danneggi le merci interessate, o nel caso di determinate materie prime.

12) Si dovrebbero adottare disposizioni affinché sia possibile scambiare le informa-

⁵ GU L 302 del 19.10.1992, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dall'atto di adesione del 2003.

⁶ GU L 253 dell'11.10.1993, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 837/2005 del Consiglio (GU L 139 del 2.6.2005, pag. 1).

zioni sull'origine dei prodotti raccolte e/o verificate nel corso dei controlli da parte delle autorità competenti, ivi compreso lo scambio con le autorità e le altre persone o organizzazioni alle quali gli Stati membri contemplano la possibilità di conferire un ruolo di effettiva applicazione della normativa, ai sensi della direttiva 2005/29CE. Occorre tenere in debito conto le esigenze di protezione dei dati personali, di tutela del segreto commerciale e industriale nonché del segreto professionale e amministrativo.

13) A norma dell'articolo 291 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio dei poteri di attuazione conferiti alla Commissione sono stabiliti preventivamente mediante un regolamento adottato secondo la procedura legislativa ordinaria. In attesa dell'adozione del nuovo regolamento, permangono in applicazione le disposizioni della decisione del Consiglio 1999/468/CE, del 28 giugno 1999, recante modalità per l'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione, ad eccezione della procedura di regolamentazione con controllo, che non è applicabile.

(a) È opportuno che la Commissione abbia la facoltà di adottare atti delegati secondo la procedura di cui all'articolo 290 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per decidere in quali casi è ammissibile che il marchio venga apposto sull'imballaggio invece che sulle merci stesse o in quali casi non è possibile o è superfluo apporre il marchio sulle merci per motivi tecnici, nonché i provvedimenti volti a determinare altre norme che potrebbe essere richieste qualora le merci non risultino conformi al presente regolamento o ad aggiornare l'allegato allo stesso in caso di modifica della valutazione in merito alla necessità o meno del marchio di origine per uno determinato settore.

14) Le merci contenute nei bagagli personali dei viaggiatori e destinate all'uso personale sono escluse dall'applicazione del presente regolamento, entro i limiti previsti per la concessione della franchigia doganale e purché non vi siano indicazioni che tali merci fanno parte di un traffico commerciale. Sarebbe necessario prendere disposizioni affinché anche gli altri casi contemplati dal regolamento (CEE) n. 918/83 del Consiglio, del 28 marzo 1983, relativo alla fissazione del regime comunitario delle franchigie doganali possano essere esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento mediante le relative misure di esecuzione,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

1. Il presente regolamento si applica ai prodotti destinati al consumatore finale, ad esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quali vengono definiti all'articolo 1 del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, e dei prodotti alimentari o derrate alimentari, quali vengono definiti all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I beni di consumo finale su cui è obbligatorio apporre il marchio sono quelli destinati ai consumatori finali ed elencati nell'allegato del presente regolamento e importate da paesi terzi, ad eccezione delle merci originarie del territorio dell'Unione europea, della Turchia e delle Parti contraenti dell'accordo SEE.

È possibile esentare i beni di consumo finale dall'obbligo del marchio di origine qualora, per motivi tecnici, risulti impossibile apporre su di esse detto marchio.

Il presente regolamento si applica solamente ai prodotti destinati al consumatore finale. Il campo di applicazione del suddetto regolamento può essere esteso dalla Commissione, previa approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio.

3. I termini "origine" e "originario" si riferiscono all'origine non preferenziale delle merci ai sensi degli articoli 22-26 del codice doganale comunitario.

4. Per "immissione sul mercato" s'intende la messa a disposizione sul mercato comunitario di un prodotto destinato ad un'utilizzazione finale in vista della sua distribuzione e/o della sua utilizzazione a titolo oneroso o gratuito.

5. Per "autorità competenti" s'intende qualsiasi autorità incaricata del controllo delle merci al momento della loro importazione o al momento della loro immissione sul mercato.

6. Il presente regolamento non si applica alle merci prive di carattere commerciale contenute nei bagagli personali dei viaggiatori, entro i limiti previsti per la concessione della franchigia doganale e purché non vi siano indicazioni sostanziali che tali merci fanno parte di un traffico commerciale.

Qualora alle merci importate possa essere concessa la franchigia dai dazi all'importazione ai sensi del regolamento (CEE) n. 918/83⁷ e non vi siano indicazioni sostanziali che tali merci fanno parte di un traffico commerciale, le merci in questione sono anch'esse escluse dal campo di applicazione del presente regolamento.

Il presente regolamento deve essere conforme alla normativa vigente a livello inter-

⁷ GUL 105 del 23.4.1983, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dall'atto di adesione del 2003.

nazionale in materia d'indicazione di origine, onde garantire una regolamentazione efficace caratterizzata da formalità amministrative minime e un maggior grado di flessibilità per le imprese europee.

Articolo 2

L'importazione o l'immissione di merci sul mercato è subordinata all'apposizione del marchio di origine alle condizioni stabilite dal presente regolamento.

Articolo 3

1. Le merci riportano il marchio con l'indicazione del loro paese di origine. Qualora le merci siano confezionate, il marchio è apposto anche separatamente sull'imballaggio. La Commissione può adottare misure, mediante atti delegati, per decidere i casi in cui è accettato che il marchio venga apposto sull'imballaggio invece che sulle merci stesse. Ciò dovrebbe essere accettato, in particolare, nel caso in cui le merci pervengano di norma al consumatore o all'utilizzatore finale confezionate nel loro imballaggio usuale. Siffatte misure e le eventuali revisioni sono adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 6 bis.

2. L'origine delle merci è indicata dalla dicitura "Fabbricato in" accompagnata dal nome del paese di origine. Il marchio può essere redatto e apposto in una qualsiasi delle lingue ufficiali delle Comunità europee, in modo tale da risultare facilmente comprensibile per i clienti finali dello Stato membro in cui le merci devono essere commercializzate, oppure in lingua inglese utilizzando la dizione "made in" e il nome inglese del paese di origine. La marcatura non può essere effettuata utilizzando caratteri differenti da quelli dell'alfabeto latino per i prodotti commercializzati in paesi dove la lingua è scritta usando tale alfabeto.

3. Il marchio di origine è apposto in caratteri chiari, leggibili e indelebili, è visibile in condizioni normali di manipolazione, risulta nettamente distinto da altre informazioni ed è presentato in modo tale da non ingannare o da non poter creare un'impressione errata riguardo all'origine del prodotto.

4. Le merci riportano il marchio richiesto all'atto dell'importazione. Fatte salve le misure adottate a norma dell'articolo 5, paragrafo 3, il marchio non può essere rimosso o manomesso fino a quando i beni non siano stati venduti al consumatore o all'utilizzatore finale.

NEW In relazione alle materie tessili e loro manufatti (capitoli dal 50 al 63), alle calza-

ture, ghette ed oggetti simili (capitolo 64), agli indumenti, accessori di abbigliamento ed altri oggetti di pelli da pellicceria, pellicce artificiali e oggetti di pellicce artificiali (codici NC 4303/4304), ai lavori di cuoio o di pelle, oggetti di selleria e finimenti, oggetti da viaggio, borse, borsette e contenitori simili, lavori di budella (codici NC 4104 41 / 4104 49 / 4105 30 / 4106 22 / 4106 32 / 4106 40 / 4106 92 / da 4107 a 4114 / 4302 13 / ex 4302 19 (35, 80)), per "prodotto destinato al consumatore finale" e per "bene di consumo finale" s'intende il prodotto finito e/o il prodotto semilavorato che deve essere sottoposto ad ulteriori fasi di lavorazione nell'Unione prima dell'immissione sul mercato.

Articolo 4

La Commissione può adottare misure di esecuzione, secondo la procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 2, segnatamente al fine di:

stabilire con precisione forma e modalità del marchio di origine;
stilare un elenco di termini in tutte le lingue della Comunità che esprimano con chiarezza il concetto che le merci sono originarie del paese indicato nel marchio;
decidere in quali casi abbreviazioni di uso comune indichino inequivocabilmente il paese di origine e possano essere utilizzate ai fini del presente regolamento;
La Commissione, mediante atti delegati, può adottare misure intese a:
decidere in quali casi non è possibile o non è necessario apporre il marchio sulle merci per motivi tecnici;
stabilire altre norme che potrebbe essere necessario applicare qualora le merci non risultino conformi alle disposizioni del presente regolamento;
aggiornare l'allegato del presente regolamento in caso di modifica della valutazione in merito alla necessità o meno del marchio di origine per uno specifico settore.
Siffatte misure e le eventuali revisioni sono adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 6 bis.

Articolo 5

1. Le merci non sono conformi alle disposizioni del presente regolamento se:
non riportano il marchio di origine;
il marchio di origine non corrisponde all'origine delle merci in questione;
il marchio di origine è stato modificato o rimosso, o è stato altrimenti manomesso, tranne nei casi in cui si è reso necessario modificarlo o rettificarlo ai sensi del paragrafo 3 del

presente articolo.

2. La Commissione può adottare ulteriori misure di esecuzione, secondo la procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 2, in merito alle dichiarazioni e ai documenti giustificativi che possono essere accettati per dimostrare la conformità alle disposizioni del presente regolamento.

(a) La Commissione propone livelli minimi comuni per le sanzioni applicabili in caso di violazione delle disposizioni del presente regolamento.

3. Gli Stati membri stabiliscono, sulla base dei livelli minimi comuni proposti dalla Commissione, norme sulle sanzioni applicabili alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento e prendono tutte le misure necessarie per garantirne l'attuazione. Le sanzioni previste devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Gli Stati membri notificano tali disposizioni alla Commissione al più tardi entro nove mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento e provvedono a notificarle immediatamente le eventuali modifiche successive. La Commissione deve garantire quanto meno un livello minimo di armonizzazione tra i sistemi sanzionatori nei diversi Stati membri, in modo da evitare che le differenze tra questi ultimi spingano gli esportatori di paesi terzi a preferire alcuni punti di entrata nell'Unione rispetto ad altri.

4. Qualora le merci non risultino conformi alle disposizioni del presente regolamento, gli Stati membri adottano inoltre le misure necessarie per imporre al proprietario delle merci in questione, o a qualsiasi altra persona responsabile delle medesime, l'apposizione a proprie spese del marchio sulle merci in conformità con il presente regolamento. Gli Stati membri notificano tali misure alla Commissione al più tardi entro nove mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento e provvedono a notificarle immediatamente le eventuali modifiche successive.

5. Se necessario per un'efficace applicazione del presente regolamento, le autorità competenti possono scambiare le informazioni ottenute nel corso dei controlli svolti sull'osservanza del presente regolamento, segnatamente con le autorità e le altre persone o organizzazioni abilitate dagli Stati membri a norma dell'articolo 11 della direttiva 2005/29/CE.

Articolo 6

1. La Commissione è assistita da un comitato del marchio di origine, di seguito denominato "il comitato", il quale è composto da rappresentanti degli Stati membri e delle imprese e associazioni del settore..

2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applicano gli articoli 3

e 7 della decisione 1999/468/CE.

3. Il comitato adotta il proprio regolamento interno.

Articolo 6 bis.

Esercizio della delega

Il potere di adottare atti delegati di cui all'articolo 3 e all'articolo 4, paragrafo 2, è conferito alla Commissione per il periodo di applicazione del presente regolamento

Non appena adotta un atto delegato, la Commissione lo notifica simultaneamente al Parlamento europeo e al Consiglio. Il potere di adottare atti delegati è conferito alla Commissione alle condizioni stabilite agli articoli 6 ter e 6 quater.

Articolo 6 ter.

Revoca della delega

Il Parlamento europeo o il Consiglio può revocare in qualsiasi momento la delega di potere di cui all'articolo 3 e all'articolo 4, paragrafo 2.

L'istituzione che ha avviato una procedura interna per decidere l'eventuale revoca della delega di potere si impegna a informare l'altra istituzione e la Commissione entro un arco di tempo ragionevole prima di prendere una decisione definitiva, indicando i poteri delegati che potrebbero essere oggetto di revoca e le relative motivazioni.

La decisione di revoca pone fine alla delega del potere specificato nella decisione medesima. Gli effetti della decisione decorrono immediatamente o a una data successiva ivi precisata. La decisione di revoca non incide sulla validità degli atti delegati già in vigore. Essa viene pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Articolo 6 quater.

Obiezioni agli atti delegati

Il Parlamento europeo o il Consiglio può muovere obiezioni ad un atto delegato entro due mesi dalla data di notifica. Su iniziativa del Parlamento europeo o del Consiglio, detto termine è prorogato di due mesi.

Se, allo scadere di tale termine, né il Parlamento europeo né il Consiglio hanno mosso obiezioni all'atto delegato, esso è pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entra in vigore alla data indicata nell'atto medesimo. L'atto delegato può essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrare in vigore prima della scadenza del termine se il Parlamento europeo e il Consiglio hanno entrambi informato la Commissione della loro intenzione di non muovere obiezioni.

Se il Parlamento europeo o il Consiglio muove obiezioni a un atto delegato, quest'ultimo non entra in vigore. L'istituzione che muove obiezioni all'atto delegato ne illustra le ragioni.

Articolo 7

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Gli articoli 2, 3 e 5 si applicano dodici mesi dopo l'entrata in vigore del presente regolamento. In conformità della procedura di cui all'articolo 6, paragrafo 2, la Commissione può prorogare tale periodo del lasso di tempo necessario agli operatori per dare attuazione pratica agli obblighi in materia di marchio di origine stabiliti dalle misure di esecuzione; tale proroga non è in ogni caso inferiore a sei mesi.

Il presente regolamento scade cinque anni dopo la sua entrata in vigore. Un anno prima del periodo di scadenza, il Parlamento europeo e il Consiglio, sulla base di una proposta presentata dalla Commissione, decideranno se prorogarlo o modificarlo.

Al più tardi tre anni dopo l'entrata in vigore, la Commissione effettua uno studio sugli effetti del presente regolamento.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

ALLEGATO

I prodotti cui si applica il presente regolamento sono identificati dai rispettivi codici NC.

Codice NC	Designazione delle merci
4104 41 / 4104 49 / 4105 30 / 4106 22 / 4106 32 / 4106 40 / 4106 92 / da 4107 a 4114 / 4302 13 / ex 4302 19 (35, 80)	Cuoi in crosta e cuoi finiti
7318	Viti, bulloni, dadi, tirafondi, ganci a vite, ribadini, copiglie, pernotti, chiavette, rondelle (comprese le rondelle destinate a funzionare da molla) ed articoli simili, di ghisa, ferro o acciaio
8201/ 8202/ 8203/ 8205/ 8207/ 8208/ 8209/ 8211/ 8212/ 8213/ 8214/ 8215	Utensili e utensileria
9307	Sciabole, spade, baionette, lance ed altri armi bianche, loro parti e foderi
8481	Oggetti di rubinetteria e organi simili per tubi, caldaie, serbatoi, vasche, tini o recipienti simili, compresi i riduttori di pressione e le valvole termostatiche
83022000 / 40119200 / 40139000	Rotelle con montatura di metalli comuni. Pneumatici di gomma, nuovi, dei tipi utilizzati per i veicoli e congegni agricoli e forestali (escl. a ramponi, a spina di pesce o simili) Camere d'aria, di gomma (escl. dei tipi utilizzati per autoveicoli da turismo, incl. Autoveicoli tipo "break" e auto da corsa, autobus, autocarri e biciclette)
Capitolo 94	Mobili, mobili medico-chirurgici, oggetti lettereschi e simili, apparecchi per l'illuminazione, insegne luminose ed oggetti simili, costruzioni prefabbricate
9603 excl. 9603500	Scope e spazzole, scope meccaniche per l'impiego a mano, diverse da quelle a motore, pennelli e piumini; teste preparate per oggetti di spazzolificio; tamponi e rulli per dipingere; raschini di gomma o di simili materie flessibili
4104 41 / 4104 49 / 4105 30 / 4106 22 / 4106 32 / 4106 40 / 4106 92 / da 4107 a 4114 / 4302 13 / ex 4302 19 (35, 80)	Cuoi in crosta e cuoi finiti
4008 21 / 4008 11 / 4005 99 / 4204 / 4302 30 (25,31) 8308 10(00) / 8308 90(00) / 9401 90 / 9403 90	Tacchi, suole, nastri/cinghie, parti, sintetici, altri
4201 / 4202 / 4203 / 4204/ 4205 / 4206	Oggetti di selleria e finimenti, oggetti da viaggio, borse, borsette e contenitori simili, lavori di budella
4303 / 4304	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri oggetti di pelli da pellicceria, pellicce artificiali e oggetti di pellicce artificiali
Capitoli dal 50 al 63	Materie tessili e loro manufatti
6401 / 6402 / 6403 / 6404 / 6405 / 6406	Calzature, ghettoni ed oggetti simili
6904/ 6905/ 6907 / 6908 / 6911 / 6912 / 6913 / 691490100	Prodotti ceramici
7013 21 11 / 7013 21 19 / 7013 21 91 / 7013 21 99 / 7013 22 10 7013 31 10 / 7013 31 90 / 7013 91 10 / 7013 91 90	Oggetti di vetro per la tavola, la cucina, la toletta, l'ufficio, la decorazione degli appartamenti o per usi simili, diversi dagli oggetti delle voci 7010 o 7018, di cristallo al piombo, fabbricati a mano
7113/7114/7115/7116	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti, di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi, Oggetti di oreficeria e loro parti, di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi, Altri lavori di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi, Lavori di perle fini o coltivate, di pietre preziose (gemme), di pietre semipreziose

Petizioni

La Commissione Petizioni del Parlamento europeo, composta da 34 deputati e presieduta da un presidente coadiuvato da quattro vicepresidenti, è una struttura che mette in diretto contatto i cittadini con le istituzioni europee. Qualsiasi cittadino dell'Unione europea o residente in uno Stato membro, infatti, può presentare una petizione al Parlamento, individualmente o in associazione con altri, su materie di stretta competenza dell'Unione europea o che la riguardano da vicino. Tale diritto è esteso anche alle società o associazioni con sede sociale nell'Unione europea. La petizione può contenere richieste personali, reclami, osservazioni sull'applicazione della normativa comunitaria o invitare il Parlamento a pronunciarsi su una determinata questione. Grazie alla voce dei cittadini il Parlamento può richiamare l'attenzione su eventuali violazioni dei loro diritti da parte di uno Stato membro, di istituzioni o autorità locali.

Nel corso della prima parte della VII Legislatura i cittadini italiani si sono rivolti all'on. Cristina Muscardini tre volte: il 18 novembre 2009, in cui si chiedeva al Parlamento europeo di accogliere il diritto di lasciare il crocifisso nelle aule scolastiche; il 20 novembre 2009 portando all'attenzione i comportamenti discriminatori dello Jugendamt partendo dal caso italiano della dott.ssa Marinella Colombo; il 23 febbraio 2011 quando gli abitanti della zona circostante piazzale Lavater a Milano hanno richiesto il blocco degli scavi per un parcheggio sotterraneo.

IL CROCIFISSO VA RISPETTATO

Mercoledì 18 Novembre 2009

LE PROCEDURE XENOFOBE E DISCRIMINATORIE DELLO JUGENDAMT

Venerdì 20 Novembre 2009

I CITTADINI DI PIAZZALE LAVATER SI RIVOLGONO AL PRESIDENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Mercoledì 23 Febbraio 2011

Interventi in aula

Un parlamentare può intervenire in aula su un argomento in discussione. I tempi di parola sono divisi all'interno dei gruppi politici e all'interno di ciascun gruppo un parlamentare può effettuare il suo intervento. I tempi di intervento vanno da un minimo di un minuto a un massimo di sei a seconda se il deputato è relatore del parere in discussione o meno. Negli interventi ufficiali con i presidenti degli stati e governi dei paesi membri o con il Presidente della Commissione europea, il tempo di parola viene suddiviso secondo i presidenti di gruppo, i capi delegazioni e i deputati che esprimono, tramite una richiesta effettuata ai servizi dei gruppi politici di appartenenza, il loro interesse ad intervenire.

Sul six pack – La governance economica

Mercoledì 28 settembre 2011

Proposta di risoluzione sull'andamento dei negoziati sull'agenda di Doha per lo sviluppo

Mercoledì 14 settembre 2011

Internazionalizzazione delle PMI europee (discussione)

Martedì 13 settembre 2011

Relazione sulla proposta di regolamento del PE e del Consiglio che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli stati membri di limitare o vietare la coltivazione di OGM sul loro territorio

Martedì 5 luglio 2011

Tassazione a carico di autoveicoli pesanti

Mercoledì 8 giugno 2011

Attestazione d'origine di taluni prodotti tessili

Martedì 7 giugno 2011

Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura

Mercoledì 11 maggio 2011

Revisione della politica europea di vicinato-dimensione meridionale

Giovedì 7 aprile 2011

Richiesta di revoca dell'immunità parlamentare: vedasi processo verbale

Mercoledì 6 aprile 2011

Accordo UE/Marocco che istituisce un dispositivo di risoluzione delle controversie
Mercoledì 6 aprile 2011

Autorizzazione e rifiuto di autorizzazione di talune indicazioni sulla salute fornite sui prodotti alimentari facenti riferimento allo sviluppo e alla salute dei bambini
Mercoledì 6 aprile 2011

Flussi migratori causati dall'instabilità: portata e ruolo della politica estera dell'UE
Martedì 5 aprile 2011

Ruolo delle donne nell'agricoltura e nelle zone rurali
Martedì 5 aprile 2011

Approccio dell'UE nei confronti dell'Iran
Giovedì 10 marzo 2011

Politica industriale per l'era della globalizzazione
Mercoledì 9 marzo 2011

Situazione del processo di pace in Medio Oriente (discussione)
Mercoledì 9 marzo 2011

Agricoltura e commercio internazionale
Martedì 8 marzo 2011

Povertà femminile
Martedì 8 marzo 2011

Accordo di libero scambio tra l'UE e la Repubblica di Corea
Giovedì 17 febbraio 2011

Europa 2020
Giovedì 17 febbraio 2011

Medicinali falsificati
Mercoledì 16 febbraio 2011

Aspetti pratici della revisione degli strumenti UE per sostenere il finanziamento delle PMI nel prossimo periodo di programmazione
Mercoledì 16 febbraio 2011

Dichiarazioni di voto
Giovedì 20 gennaio 2011

Relazione sulla politica di concorrenza 2009
Giovedì 20 gennaio 2011

Accordo quadro UE-Libia
Giovedì 20 gennaio 2011

Adozione internazionale nell'Unione europea
Mercoledì 19 gennaio 2011

Iniziativa europea sulla malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza
Mercoledì 19 gennaio 2011

Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione
Martedì 18 gennaio 2011

Agricoltura come settore strategico per la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare
Martedì 18 gennaio 2011

Controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione
Giovedì 16 dicembre 2010

Agenzie di rating del credito
Mercoledì 15 dicembre 2010

Casi di antidumping - situazione attuale e prospettive (discussione)
Mercoledì 24 novembre 2010

Aiuti per il Pakistan e possibili implicazioni per il comparto industriale europeo (discussione)
Mercoledì 20 ottobre 2010

Indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi (discussione)
Mercoledì 20 ottobre 2010

Indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi (discussione) (2)
Mercoledì 20 ottobre 2010

Accordo commerciale anticontraffazione (ACTA) (discussione)
Mercoledì 20 ottobre 2010

Importazione nell'UE di merci prodotte nei Laogai (discussione)
Giovedì 23 settembre 2010

Tutela dei diritti di proprietà intellettuale nel mercato interno
Mercoledì 22 settembre 2010

Relazioni commerciali ed economiche con la Turchia
Martedì 21 settembre 2010

Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici (discussione)
Mercoledì 8 settembre 2010

Diritti umani in Iran, in particolare i casi di Sakineh Mohammadi-Ashtiani e di Zahra Bahrami
Mercoledì 8 settembre 2010

Protezione degli animali utilizzati a fini scientifici
Mercoledì 8 settembre 2010

Diritti umani in Iran, in particolare i casi di Sakineh Mohammadi-Ashtiani e di Zahra Bahrami (votazione)
– Proposta di risoluzione
Mercoledì 8 settembre 2010

Clausola bilaterale di salvaguardia dell'accordo di libero scambio UE-Corea
Martedì 7 settembre 2010

Un futuro sostenibile per i trasporti
Martedì 6 luglio 2010

Promozione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti
Martedì 6 luglio 2010

Denominazione dei prodotti tessili e relativa etichettatura
Martedì 18 maggio 2010

Accordo commerciale anticontraffazione (ACTA) (discussione)
Martedì 9 marzo 2010

Situazione nello Yemen (discussione)
Martedì 19 gennaio 2010

Adeguamento del regolamento del Parlamento europeo al trattato di Lisbona
Mercoledì 25 novembre 2009

Proposta di risoluzione sul marchio d'origine
Mercoledì 25 novembre 2009

Una soluzione politica nei confronti della pirateria al largo delle coste somale (discussione)
Mercoledì 25 novembre 2009

“made in” (marchio d'origine) (discussione)
Mercoledì 11 novembre 2009

Libertà d'informazione in Italia (discussione)
Giovedì 8 ottobre 2009

Periodi di intervento 2009 e 2010 per il burro e il latte scremato in polvere
Giovedì 17 settembre 2009

Caso Colombo

Il 14 maggio del 2009 Marinella Colombo, manager milanese e madre di due figli che lo Jugendamt tedesco le ha sottratto per affidarli al padre, organizza davanti a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, una manifestazione per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica alla sua vicenda. E' in quell'occasione che l'on. Cristiana Muscardini decide di occuparsi del suo caso offrendole solidarietà, ma soprattutto cominciando a sollecitare l'intervento delle autorità italiane, troppo deboli nel tutelare i diritti di una cittadina italiana al cospetto di quelle tedesche.

Brevemente la storia. Nel 2006 Marinella Colombo si separa dal marito tedesco, Jorg Tobias Ritter e i due figli della coppia, Leonardo e Niccolò, rimangono con la mamma, secondo una decisione presa di comune accordo tra i due ex coniugi. Nel 2008, in seguito alla chiusura dell'azienda tedesca dove lavora, la signora Colombo si trasferisce a Milano avendo trovato una buona occasione professionale. Sempre con l'ex marito decide che porterà i bimbi una volta al mese a Monaco di Baviera, dove risiede il padre che, a sua volta, potrà recarsi a vederli a Milano ogni qualvolta ne avesse voglia.

Nel frattempo il Tribunale tedesco nomina due curatori che si inseriscono, letteralmente, nella vita di Marinella e dei suoi figli costringendo i due piccoli a veri e propri interrogatori e quando Niccolò e Leonardo sono in Germania con il papà impediscono loro di poter parlare al telefono con la madre. A settembre del 2008, terminate le vacanze estive, Marinella, che ha la potestà genitoriale, porta i bimbi con sé in Italia. Quattro mesi dopo viene denunciata dalle autorità tedesche per sottrazione di minori e arrestata a Milano in esecuzione di un MAE (Mandato d'arresto europeo) della procura bavarese annullato, però, dalla corte d'Appello di Milano per difetto di giurisdizione.

La situazione precipita l'8 maggio 2009 quando i carabinieri prelevano i due fratellini dalla scuola che frequentano a Milano per condurli in Germania dal padre perché, stando alla Pretura di Monaco, ha il diritto di determinare la residenza dei minori. Il Ritter, infatti, aveva attivato la Convenzione dell'Aja sulla sottrazione di minorenni presso il Tribunale dei minori di Milano. A gestire le questioni dei minori tedeschi si occupa lo Jugendamt, un ente voluto da Himmler nel 1939, che dovrebbe tutelare l'infanzia dei bambini tedeschi. Di fatto, l'ente considera i bimbi tedeschi figli della Germania prima che dei genitori e di conseguenza un genitore tedesco ha la priorità nella crescita e affidamento dei figli, a scapito del genitore straniero, in caso di coppie miste.

Malgrado, quindi, la prima sentenza tedesca che attribuiva a Marinella l'affido dei figli, e quella della Corte di Cassazione italiana che il 19 maggio 2009 annullava il decreto del Tribunale dei Minori di Milano del 10 dicembre 2008, lo Jugendamt ribalta quella prima decisione, vietando, addirittura, alla madre di avvicinarsi ai figli, mentre il Tribunale minorile di Milano non rifà il processo come imponeva la Cassazione.

La dott.ssa Colombo, però, non si dà per vinta e decide di recarsi in Germania, prelevare Leonardo e Nicolò e nasconderli in una località segreta. A maggio del 2010 il Pretore di Monaco ha stabilito, intanto, che i figli venissero affidati definitivamente al padre e a dicembre dello stesso anno il Tribunale per i Minorenni di Milano, dopo aver dato atto che il signor Ritter non solo si era limitato a chiedere il riconoscimento dei suoi diritti ma aveva provveduto al mantenimento dei figli e che non si era riusciti ad ascoltarli per scelta della madre che in udienza aveva portato solo un dvd, senza rivelare la località in cui si trovavano, stabilisce che i bambini alloggino in una comunità protetta in attesa di essere riportati in Germania.

Il 2 marzo 2011 il PM dispone il fermo di Marinella Colombo accusata di sottrazione di minori e maltrattamento in quanto li avrebbe privati della loro libertà. In realtà i bimbi, anche se lontani dall'Italia, erano in un appartamento decoroso in Slovenia con la nonna che li seguiva negli studi.

Marinella rivela il luogo in cui si trovano i figli e il 9 marzo il Gip, dopo l'avvenuta consegna dei minori e il loro collocamento nella comunità, accoglie la richiesta della difesa di sostituire gli arresti domiciliari alla custodia in carcere. Attualmente Nicolò e Leonardo sono in Germania con il padre e Marinella, recandosi in questura a Milano può telefonare loro sebbene spesso i bimbi parlino pochissimo perché è presente il padre.

A fronte di una situazione così incresciosa e che pende favorevolmente dalla parte del genitore tedesco, l'on. Muscardini ha deciso di muoversi a livello europeo per sollecitare un intervento delle autorità circa l'atteggiamento discriminatorio dello Jugendamt. Il principio dal quale parte è il regolamento 'Bruxelles Bis' secondo il quale 'il foro competente per le decisioni in merito alla sottrazione dei minori è quello dello Stato di abituale dimora e che i tempi di rientro dei minori devono essere rapidissimi'. E' noto, però, che le norme sul Diritto di famiglia variano a seconda degli Stati e che, per esempio, in Germania i padri naturali sono privi del diritto di affidamento del figlio. E il 'Bruxelles bis' anziché affrontare le anomalie e le diversità permette di far regolamentare ogni disputa transnazionale all'interno dello Stato in cui risiedono le persone fisiche coinvolte nel contenzioso.

Alla luce di questo principio, l'on. Muscardini ha presentato alla Commissione, in diversi momenti di questa legislatura, tre interrogazioni parlamentari alle quali ha ricevuto

come risposta che la Commissione si dichiarava incapace di intervenire nelle questioni giuridiche riguardanti il Diritto di famiglia tedesco, per cui anche la gestione delle vicende da parte dello Jugendamt non era di competenza dell'Unione. In particolare, all'interrogazione del 30 giugno 2010 'Discriminazione genitoriale' il commissario Reding, a nome della Commissione, risponde che 'la concessione del diritto di affidamento e gli accordi per il relativo esercizio non sono gestiti dal diritto comunitario ma da quello nazionale e che l'Unione europea non ha facoltà di legiferare in questo settore del Diritto di famiglia'.

A novembre 2009 l'on. Muscardini presenta una petizione al presidente del Parlamento europeo, José Barroso, per denunciare le anomalie e la parzialità dello Jugendamt. Ogni iniziativa è stata comunicata alla stampa italiana. Accanto all'atteggiamento forte della Germania l'on. Muscardini rileva una debolezza delle autorità italiane competenti in materia e, di conseguenza, scrive al Ministro degli Esteri, Franco Frattini, e a quello della Giustizia, Angelino Alfano, sollecitandoli a intervenire nella difesa di un cittadino italiano al quale, in prima istanza, persino i tribunali tedeschi e la Suprema Corte di Cassazione italiana avevano dato ragione.

Di seguito titoli delle interrogazioni, della petizione, dei comunicati stampa e date di invio delle lettere agli esponenti delle istituzioni italiane.

Quando la giustizia è ingiusta e la politica colpevolmente silenziosa

Mercoledì 09 Marzo 2011

Caso Colombo, Muscardini scrive a Barroso e Reding

Mercoledì 15 Dicembre 2010

"In Italia c'è stata una riforma della giustizia di cui i cittadini non sono a conoscenza"

Venerdì 10 Dicembre 2010

Sul caso Colombo, Muscardini torna a scrivere ad Alfano

Giovedì 02 Dicembre 2010

Caso Colombo: la vergogna continua!

Mercoledì 10 Novembre 2010

Discriminazione genitoriale

Mercoledì 30 Giugno 2010

Appello per Marinella Colombo

Giovedì 25 Febbraio 2010

Caso Colombo: Muscardini chiede all'Europa di intervenire

Mercoledì 24 Febbraio 2010

Marinella Colombo scrive all'On. Muscardini

Martedì 23 Febbraio 2010

PETIZIONE: Le procedure xenofobe e discriminatorie dello Jugendamt

Venerdì 20 Novembre 2009

Muscardini: sul caso Colombo si prenda una posizione

Martedì 30 Giugno 2009

Solidarietà a Marinella Colombo

Martedì 12 Maggio 2009